

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

DEL 28 GENNAIO 2010

- 1. SOCIETA'PER I MERCATI DI VARESE S.P.A. DISMISSIONE DELLA QUOTA AZIONARIA DETENUTA DALL'ENTE AI SENSI DEL COMBINATO DISPOSTO DEI COMMI 27 E 28 DELL'ARTICOLO 3 DELLA LEGGE 24/12/2007 N. 244. PROVVEDIMENTI.....2**
- 2) MODIFICA COMPOSIZIONE COMMISSIONI CONSILIARI PERMANENTI ..41**
- 3) INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CAPOGRUPPO CONSILIARE DEL PARTITO DEMOCRATICO AVENTE PER OGGETTO: "SOPPRESSIONE DELL'ISTITUTO DEL DIFENSORE CIVICO".....43**
- 4) INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE MONETTI ISIDORO DEL PARTITO DEMOCRATICO AVENTE PER OGGETTO: "CENTRO DIURNO INTEGRATO"48**
- 5) INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CAPOGRUPPO CONSILIARE DEL PARTITO DEMOCRATICO AVENTE PER OGGETTO: "INAUGURAZIONE DELLA DIGA DI GURONE SUL FIUME OLONA".....55**
- 6) INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CAPOGRUPPO CONSILIARE DEL PARTITO DEMOCRATICO AVENTE PER OGGETTO: "RICORSO AL TAR LOMBARDIA CONTRO LA DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE DEL 25 SETTEMBRE 2009 IN VARIANTE AL PIANO REGOLATORE GENERALE – ZONA POLIFUNZIONALE N. 5 (SOCIETA' ORRIGONI CEDIS C.D. TIGROS)".....63**

1. SOCIETA'PER I MERCATI DI VARESE S.P.A. DISMISSIONE DELLA QUOTA AZIONARIA DETENUTA DALL'ENTE AI SENSI DEL COMBINATO DISPOSTO DEI COMMI 27 E 28 DELL'ARTICOLO 3 DELLA LEGGE 24/12/2007 N. 244. PROVVEDIMENTI

PRESIDENTE

Buonasera a tutti.

Prima di iniziare l'ordine del giorno cedo la parola alla dottoressa Volpe per il consueto appello di presenza.

SEGRETARIO COMUNALE

Damiani Sandro, Damiani Alessandro, Mentasti Giorgio, Sassi Antonio, Righi Paolo, Franzetti Maurizio, Corradin Enrica, Bulzoni Alessandro, Bozzini Vito, Montalbetti, Francescotto, Zanon Franca, Ossola Gianfranco, Paganini Eugenio, Astuti Samuele, Manini Olinto, Centanin Donatella, Monetti Isidoro, Azzalin Elia, Colasuonno, Bernasconi. Manca solo Damiani Alessandro.

PRESIDENTE

Bene, quindi ci sono venti Consiglieri su ventuno. Quindi il Consiglio è valido.

Nella convocazione dell'ordine del giorno avete visto che non abbiamo messo le consuete comunicazioni del Sindaco e del Presidente, io non ho nessuna comunicazione, se comunque il Sindaco o qualche capogruppo ha qualche comunicazione nulla toglie che possano chiedere la parola.

C'è il Sindaco. Prego.

SINDACO

Sì. Una semplice comunicazione.

Vi è stata messa a tutti voi la relazione conclusiva dei lavori anno 2009, del PLIS Parco Valle del Lanza, relazione a cui se volete dare un'occhiata sui lavori che sono stati effettuati, sugli interventi, quanto è stato fatto anche nell'ambito di Legambiente a livello internazionale.

Ecco era solo per questa comunicazione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie signor Sindaco.

Ci sono altre comunicazioni? Prego Francescotto.

CONS. FRANCESCOTTO FRANCO

Non so come la vogliate qualificare, se come comunicazione, ma comunque è riferita alla seconda parte che mi riguarda, ma forse se parliamo dei Mercati poi la modifica della composizione delle commissioni consiliari, è inerente a questo il mio dire e avevo un comunicato che giustamente voglio leggervi e anche per dirvi qualcosa in merito, o se no quello poi lo dico nella seconda voce dell'ordine del giorno.

Allora, la presente per informarvi che dopo avere partecipato ai funerali di Alleanza Nazionale, che peraltro non esiste più neanche a Malnate, non individuandomi con la nascente P.D.L., ho, in data 5 gennaio 2010, formato il Movimento Libero per Malnate e ho comunicato alle autorità comunali, Sindaco, Segretario, Presidente del Consiglio la mia nuova collocazione sia in Consiglio Comunale che in tutte le commissioni comunali.

Ritengo giusto e doveroso annunciare questa sera in Consiglio Comunale questa mia seppur sofferta decisione con la certezza di poter ancora essere utile, se Dio vorrà, a lavorare per il bene del nostro paese, come del resto ho sempre fatto, semmai ancor più di prima, essendo libero da ogni vincolo politico.

Oltre che alle autorità comunali, ho consegnato un mio documento ai capigruppo con preghiera di darne copia agli altri colleghi e agli Assessori del Comune. Questo per informare tutti.

Sono certo di poter instaurare con quasi tutti voi una proficua collaborazione con il rispetto dei ruoli che ad ognuno di noi compete.

Inoltre, io ed il mio gruppo, organizzeremo la sera del 5 marzo, una conferenza pubblica dove informeremo la cittadinanza dei motivi che ci hanno indotto a questa scelta e quale sarà il nostro programma futuro, certi di poter aggregare tutte quelle persone che possono essere utili alla causa del bene di Malnate e che però non si individuano nei partiti di cui veramente, per quanto mi riguarda, non se ne può più.

Io il mio comunicato l'ho finito, ma credo di poter aggiungere anche quanto, e così la seconda parte dell'ordine del giorno può essere anche lasciata libera, ma se vorrete io sarò qua, chiedo e comunico che tutte le collocazioni in Consiglio Comunale attualmente le prendo in carico io, notificando al più presto quali saranno i supplenti che noi decideremo di comunicare.

E' tutto quanto. Grazie per l'attenzione ed io ho finito.

PRESIDENTE

Bene, grazie Francescotto.

La parola a Colasuonno.

CONS. COLASUONNO MICHELE

Grazie Presidente.

Niente, volevo dire che io faccio i migliori auguri al Consigliere Francescotto con il nuovo movimento e che Dio gliela mandi buona! Auguroni.

CONS. FRANCESCOTTO FRANCO

Grazie.

CONS. COLASUONNO MICHELE

Grazie.

CONS. FRANCESCOTTO FRANCO

Hai detto giusto!

PRESIDENTE

Grazie. Bene, passiamo all'ordine del giorno con il punto numero 1: "Società per i mercati di Varese Spa dismissione della quota azionaria detenuta dall'ente ai sensi del combinato disposto dei commi 27 e 28 dell'articolo 3 della legge 24/12/2007 n . 244. Provvedimenti conseguenti".

La parola all'Assessore Nelba.

ASS. NELBA GIUSEPPE

Grazie e buonasera a tutti.

Quello che il Consiglio Comunale è chiamato a votare questa sera riguarda la dismissione delle quote azionarie, come recitava il testo della delibera, per quanto riguarda i mercati, l'ortomercato delle Fontanelle.

Devo fare subito una precisazione, che rispetto all'atto depositato, è stata apportata una modifica al punto dove c'è "delibera di fornire i seguenti atti di indirizzo quali", la vecchia delibera recitava "l'esigenza di indicare già in sede di gara d'obbligo, l'obbligo a carico del subentrante di corrispondere al Comune di Malnate e Vedano, territorialmente competenti, il contributo di costruzione, eccetera".

La nuova versione invece è più stringente e dice: "l'esigenza di indicare in sede di gara l'obbligo di corrispondere", per cui è stato tolto il "già in sede di gara" e "a carico del subentrante".

Di questo argomento ne abbiamo già parlato in commissione, cerco di riepilogare per sommi capi.

Fondamentalmente c'è un disposto di legge che invita gli enti locali a dismettere tutte quelle attività che non sono finalizzate al raggiungimento degli obiettivi sociali e istituzionali dell'amministrazione comunale e l'ortomercato delle Fontanelle rientra in questa categoria.

In più, esiste anche la volontà dei soci e del consiglio di amministrazione di ribadire soprattutto l'impossibilità del proseguimento dell'oggetto sociale statutariamente previsto.

A questo, si aggiunge anche la necessità di fare cassa da parte dei soci maggioritari, per cui l'obiettivo che noi ci poniamo è quello di votare le dimissioni e mi auguro che sia un voto positivo, per consentire poi ai soci interessati di predisporre il bando di gara che prevede la vendita della società a chi volesse partecipare a questo tipo di gara.

E quindi con un cronoprogramma abbastanza stringente, se possibile, entro metà anno, riuscire a perfezionare la vendita, la cessione delle Fontanelle.

Questo per sommi capi, se ci sono osservazioni ne parliamo.

PRESIDENTE

E' aperta la discussione, ha chiesto la parola il Consigliere Manini.

CONS. MANINI OLINTO

Grazie. E grazie a Nelba di ciò che ci ha detto in commissione e di ciò che ha ripetuto stasera.

Io ritengo, proprio rivolgendomi al Consiglio in senso lato, quindi sia di opposizione che di maggioranza, farla un filino più lunga e riempirla di qualche considerazione. Se dovessi sfiorare, prendo il tempo che è di competenza del nostro capogruppo, se il capogruppo me ne dà facoltà.

Ora, noi siamo all'interno di uno degli ultimi atti che vedono la fine di questa annosa questione che riguarda l'ortomercato delle Fontanelle, una struttura nata per fare l'ortomercato, ma che di fatto non ha mai potuto svolgere appieno la sua funzione.

Io ho seguito i lavori per i nove anni e mezzo dell'amministrazione dell'Ulivo e ne ho sentite di ogni tipo.

Parto con un rammarico, quindi un piccolo pezzo politico e poi parlerò solo ed esclusivamente di soldi.

Qua noi vediamo su questa parte importante del territorio di Malnate e del territorio di Vedano, la ritengo una parte importante non in quanto legata strettamente alla vita di Malnate e del suo centro e del suo contorno, ma quanto parte importante perché posizionata in un posto che man mano che si sviluppa la progettualità viaria diventa uno dei posti di massima accessibilità per chi passa per Varese.

I due soci più importanti della società per i mercati sono la Provincia di Varese che detiene il venticinque per cento, chiedo scusa un attimo, e il Comune di Varese che detiene una somma più o meno intorno al cinquanta per cento.

Ci si aspetterebbe nel tempo, ma penso che sia anche un aspettativa che debba durare ancora oggi, che due Enti così importanti per la nostra zona tenessero su questo comparto un comportamento diverso.

Parecchie sono state le proposte che in questi anni sono state fatte, ne cito qualcuna: polo per l'università, quindi campus per l'università, possibile sistema fieristico che potesse in qualche modo prendere anche la parte legata alla Svizzera, ad ultimo una proposta di Vedano, l'amministrazione precedente, che vedeva lì un posto di sicurezza, laddove concentrare la polizia, la finanzia, i pompieri.

Su tutte queste proposte, sia il Comune di Varese, sia la Provincia, contrariamente a quello che dovrebbe essere il loro ruolo, si sono sempre disinteressati, mostrando sostanzialmente, a mio avviso, un egoismo e non una impossibilità, ma una assoluta mancanza di voglia di valorizzare una parte del territorio, la Provincia che è comunque l'Ente superiore al Comune di Malnate, il Comune di Varese che è l'Ente capoluogo.

E non voglio, dicendo questa cosa, farne una discussione politica legata al colore che poteva essere diverso, perché magari se ci fosse stato un altro colore il discorso sarebbe stato identico, rimarco che questi due Enti, sicuramente superiori, si sono mal comportati anche in termini di rapporti di vicinato con istituzioni più piccole che per risolvere questo problema

avrebbero dovuto avere una grande partecipazione e una grande voglia da parte di questi due Enti.

E tenete conto che al di là del nostro voto contrario, poi non abbiamo mai fatto atti contrari, nel momento in cui la Provincia sul nostro territorio ha deciso di fare la diga per salvare le località a valle, tenuto conto dei, perlomeno formali, buoni rapporti che avevamo con questi due Enti.

La proposta di Vedano molto probabilmente potrebbe stare ancora in piedi perché comunque le strutture di sicurezza sono sparpagliate e darebbe anche al Comune di Malnate sicuramente una tranquillità maggiore, diciamola così, questa potrebbe essere ipotetica, una tranquillità maggiore.

Questo non è avvenuto, non è detto che non debba avvenire, ma già il fatto che non sia avvenuto, sicuramente non ci mette nelle condizioni di guardare verso questi due Enti, che insieme detengono il settantacinque per cento, con fiducia e con ottimismo.

Pensiamo che siano più legati ciascuno a portare a casa quello che pensano di poter portare a casa e di un pezzo importante del loro territorio, per territorio loro intendo la Provincia, poco si interessano.

Ripeto, al di là dei colori politici, è un brutto segnale per i Comuni più piccoli che si aspetterebbero proprio da questi organi un modo di comportarsi diverso, non sto a raccontarvi tutte le storie, ve ne dico una soltanto, accusati di scarsa collaborazione, fummo anche cacciati via dal consiglio di amministrazione.

Fatto questo breve accenno politico, ora vorrei parlare esclusivamente di soldi. E quando parlo esclusivamente di soldi non parlo di volumetria, non parlo di verde, non parlo di parti politiche, ma parlo di soldi, parlo di soldi per la comunità malnatese.

La delibera, scusa Nelba se ti faccio questa domanda, mi pare che sia variata indicando anche un importo, giusto?

SINDACO

Ce l'ha già l'importo.

CONS. MANINI OLINTO

Ce l'ha già l'importo? Ed è variata nel? Che non ho capito bene scusa Pino?

ASS. NELBA GIUSEPPE

(intervento senza microfono)

CONS. MANINI OLINTO

E quindi chi pagherebbe questi soldi?

SINDACO

(intervento senza microfono)

CONS. MANINI OLINTO

Ohh! E allora incominciamo a ragionare. Perché questo è importante.

In commissione abbiamo affrontato questo tema, tema che sappiamo non essere gradito e riteniamo che i quattrini che spettano al Comune di Malnate, la logica vorrebbe che venissero pagati dalla società per i mercati.

Ma spieghiamo un attimino di che cosa stiamo parlando.

Allora, sicuramente, anche qua, rispetto a quello che diceva in commissione Nelba, ma non avevo in mano la delibera, parlava di contributo, mi pare che in quello che ho davanti in questo momento si faccia riferimento agli oneri di urbanizzazione.

Quindi rispetto alla commissione dell'altra sera, mi pare che qualcosa sia cambiato.

Perché insisto sugli oneri di urbanizzazione? Nel momento in cui è stata costituita questa società, essendo una società pubblica, gli oneri di urbanizzazione non furono pagati.

Noi riteniamo, in modo giusto o sbagliato, ma riteniamo che debbano essere corrisposti gli oneri di urbanizzazione al

subentrante o alla società che oggi è titolare del supermercato perché questi oneri spettano al Comune di Malnate.

Se la Franca Zanon, che ho davanti, decide di costruire una casa, logicamente deve pagare i propri oneri; la stessa cosa succede a me e la stessa cosa deve succedere a chi subentra all'interno di una proprietà sulla quale gli oneri non sono stati pagati.

Era stato detto, ma se poi dico delle inesattezze aiutatemi a correggermi, era stato detto che un consulente, un avvocato di Varese riteneva che gli oneri non ci spettassero e, pur ricorrendo a vari gradi di giudizio, non saremmo mai riusciti ad incassarli.

Io penso che questo sia stato usato come pensiero di questo avvocato del Comune di Varese e non in contrapposizione con il Comune di Malnate, ritengo peraltro, se non sia ancora stato fatto, che ricorrere a qualche grado di giudizio che avrà sicuramente dei costi, per portare a casa una cifra che non è di qualche diecimila euro, ma è di qualche centomila euro, valga la pena di giocare la partita, perché tra le spese che mettiamo in conto ed i ricavi che possiamo avere, la differenza è notevole.

Stasera mi capitava di parlare con l'ex Sindaco di Vedano, che hanno fatto ieri sera la commissione territorio, e mi dicevano che loro avrebbero inserito in delibera l'esatto importo degli oneri che spettavano al Comune di Vedano.

Esiste, peraltro, e va capita, perché stasera noi siamo chiamati a votare e, indipendentemente dalla posizione o comunque dal voto che il Partito Democratico darà, la questione riguarda sostanzialmente tutti, siamo chiamati a decidere di un'altra parte di quattrini che arrivano al Comune di Malnate.

Ora, in commissione io ero preoccupato perché mi sono sentito poco tutelato dalla possibilità di avere questi quattrini.

E' stata chiarificatrice sempre Franca Zanon che ho di fronte, che mi ha parlato del programma integrato di intervento.

Allora sono andato a prendermi il programma integrato di intervento ed è esattamente come dice Franca Zanon.

Dice: fino all'approvazione del programma integrato di intervento sono ammesse esclusivamente le attività di mercato ortofrutticolo all'ingrosso.

Quindi fintanto che il Comune di Malnate non fa un piano integrato di intervento, su quell'area, perché questo l'ho preso dal P.G.T. che è stato adottato da questo Consiglio Comunale, fintanto che non esiste un piano integrato di intervento, lì non può sorgere assolutamente nulla. Nient'altro, se non l'ortomercato. E questo sicuramente ci tutela.

Ma, sempre il Piano di Governo del Territorio, che è stato adottato, dice: "Il valore economico dei servizi di interesse generale da attuare per effetto dell'approvazione del programma integrato di intervento o il valore della corrispondente monetizzazione non dovrà essere inferiore al trenta per cento della differenza tra il valore degli immobili e le relative aree pertinenziali, a seguito dell'approvazione del piano di programma di intervento. E il valore degli immobili e le relative aree pertinenziali riferito alla destinazione dell'uso esercitabile in assenza del piano programmato di intervento".

Quindi cosa vuol dire in soldoni? Sul trenta per cento ne abbiamo discusso a lungo, Mentasti sicuramente se lo ricorderà questo famoso trenta per cento che diventava ventisette, che diventava ventotto, che diventava altre cose.

Quindi è scritto nel documento, nell'area di trasformazione AT7 ed è assolutamente preciso.

Cosa sostanzialmente mi preoccupa? Che cosa sostanzialmente manca? Noi, a detta dell'Assessore Nelba, abbiamo, più che noi, la società per i mercati ha una perizia di vendita di questo immobile che è pari a circa tredici milioni di euro ed è la perizia dell'immobile una volta fatta la variante, è la perizia di quel sito, quindi è la possibilità di venderla una volta fatta la variante.

Peraltro, ci è stato detto, sempre in commissione, che pur essendo questa la base d'asta su cui si dovrà ragionare per mettere in vendita l'immobile, ci potremmo trovare nella situazione che la

prima asta vada deserta e che successivamente venga aperta una trattativa al di fuori dell'asta pubblica.

Penso che la procedura sia del tutto regolare, non è questo che voglio dire.

E' chiaro che chi gestirà questa trattativa sarà chi ha più azioni, cioè il peso maggiore per la gestione di questa trattativa sarà chi ha più azioni e sarà sicuramente interesse di chi gestirà questa trattativa a non abbassare il prezzo più di tanto perché, caso mai si arrivasse alla vendita, loro incasserebbero il cinquanta per cento, che di tredici milioni di euro è sei milioni e mezzo di euro e noi ne incasseremmo poco più di centomila, che è l'uno virgola rotti della nostra partecipazione.

Manca però un dato che non mi permette di fare dei ragionamenti. Manca una valutazione e non mi pare di averla sentita neanche quella sera o che non ci sia una perizia, magari c'è ma sono io che ho capito male, di quanto l'immobile valga oggi in funzione dell'essere ortomercato, perché noi ci beccheremo il trenta per cento della differenza.

Ora, come faccio di fatto ad andare a definire questa cosa, se non ho questi dati?

Io faccio un ragionamento semplice, magari sbagliato, magari che mi porta a ragionare prodomo Malnate, e dico che se è vero quanto è scritto nell'altra parte del Piano di Governo del Territorio, che fino all'approvazione del programma integrato di intervento sono emerse soltanto ed esclusivamente il mercato ortofrutticolo, mi viene da dire che oggi quell'area parte da un valore molto basso, parte da zero, perché... aiutatemi poi. Parte da zero perché se io non la trasformo lì ci posso fare soltanto l'ortomercato.

Oppure potrà partire da un valore agricolo dell'area, ma non potrà partire da un valore importante, ma proprio perché o fare ortomercato o c'è la variante.

E questa è una cosa importante perché un conto è il trenta per cento di tredici milioni di euro, che sono tre milioni e nove da dividere tra Malnate e Vedano, un conto è un'altra cifra perché se

do all'area un valore superiore a zero, se do all'area un valore A5 dovrò dividere soltanto il trenta per cento di otto, ammesso che...

Aiutami. Allora io questo dato lo devo comunque avere perché se poi per effetto della diminuzione, che non è più di trattativa pubblica, mi si avvicina, diminuiscono inevitabilmente i quattrini che arrivano al Comune di Malnate.

Ora tutte queste cose, a questo momento, ma io dico magari per incapacità mia, mi sono poco chiare ed un bando che parli, mi pare che dica: nel bando di gara viene precisato che il solo contributo di costruzione oneri prima, seconda e ridotto sul costo di costruzione per gli edifici oggi edificati dal Comune di Malnate dalle tabelle vigenti e dalle previsioni del P.G.T. adottato, risulterebbe essere pari a lire un milione e sei.

Io non riesco a capire... euro un milione e sei, scusate, euro un milione e sei.

Io non riesco a capire questo milione e sei se sono soltanto gli oneri o se sono la somma degli oneri e del programma integrato di intervento che avviene successivamente.

Ora, mi piacerebbe poco, ammesso che si arrivasse a questa situazione, che rimanga il Comune di Malnate a dover trattare con qualsiasi privato arrivi, perché o viene rispettato totalmente ciò che c'è scritto nel programma integrato di intervento oppure si aprirebbe inevitabilmente una contrattazione tra il Comune di Malnate e il proprietario dagli esiti assolutamente incerti.

Ora, se è possibile, come ho sentito prima, che l'interlocutore primario è la società per i mercati che si fa carico di pagare al Comune di Malnate ed al Comune di Vedano ciò che gli spetta e poi mette in vendita l'immobile dopo che i Comuni siano stati saldati, la situazione cambia totalmente perché i Comuni hanno avuto quello che hanno avuto, non devono più discutere con il privato e saranno i soci di maggioranza sì che a questo punto cercheranno di spuntare il prezzo maggiore per incassare di più.

Grazie per il momento.

PRESIDENTE

Bene, se ci sono altri interventi, visto che il Consigliere Manini ha acquisito le quote di tutto il P.D. praticamente parlando per oltre mezz'ora, se c'è qualcun altro. Raffaele.

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

Io ho qualche preoccupazione di cui mi faccio carico e mi scuso perché non ho potuto partecipare la settimana scorsa alla commissione, quindi faccio un intervento un po' meno coordinato e spero anche meno... sicuramente anche meno lungo di quello del collega Manini perché non ho molti elementi a disposizione per questa discussione.

Quindi faccio solo qualche considerazione che viene un po' dalla cognizione che abbiamo un po' tutti di questa vicenda dell'ortomercato, della società per i mercati e della zona delle Fontanelle, che peraltro trattiamo anche come strumento urbanistico per dire che ci sono un po' troppi interessi a portare a casa soldi giustamente, peraltro da parte dei proprietari dell'area dei Comuni interessati, che credo, ma spero di essere smentito dai fatti, cozzeranno contro le difficoltà del mercato e quindi con le difficoltà della collocazione dell'immobile, perché poi la società di fatto è proprietaria di questo immobile.

E quindi anche le perizie fatte che non ho visto, quindi non posso dare un giudizio compiuto, mi sembrano tuttavia un po' sovrastimate, però lo dico con, come si dice, a naso insomma, non posso andare oltre, mi sembrano un po' sovrastimate, rischiano poi di far naufragare contro la dura realtà della contingenza economica del settore.

Ora, mi verrebbe anche da dire: noi come Comune, lo sosteneva, l'ha sempre sostenuto Manini in questa sede, c'è una grande aspettativa come Comune di Malnate in particolare, per recuperare una cospicua quota di oneri, chiamiamoli così, di oneri di urbanizzazione globalmente intesi, costo di costruzione e quant'altro.

Mi viene da dire a Manini, a lui, ad altri, magari dico una sciocchezza, magari dico una cosa che non ha senso, però ci pensavo mentre parlava lui, ma questi oneri, nel momento in cui la società per i mercati che non li aveva pagati in virtù del fatto che andava a costituire un'attrezzatura, un immobile pubblico, chiamiamolo così tra virgolette, dando all'ortomercato la connotazione di immobile pubblico, nel momento in cui tanti anni fa, l'ortomercato non so se è andato lì qualche giorno o qualche mese o non ci è andato per niente, non lo ricordo, sicuramente c'è andato dentro qualcun altro, dopo tanti vicissitudini in quella struttura a fare qualcos'altro.

Come mai non sono stati recuperati allora gli oneri di urbanizzazione che non furono pagati? La butto lì, ma mi è venuta adesso, non è che ci ho fatto una grande riflessione, perché appunto se la società per i mercati non pagò a suo tempo gli oneri di urbanizzazione non li pagò per una determinata condizione.

Venuta meno quella condizione dell'ortomercato ed essendo stata l'area e l'immobile dell'ortomercato la struttura utilizzata a fini privatistici, perché lì c'è dentro un signor privato che paga un affitto credo e che fa tutt'altra cosa, come mai i Comuni interessati non recuperarono allora questa loro quota dovuta nei termini che sono stati ricordati?

Primo problema. Secondo problema. Noi stasera dovremmo decidere la cessione soltanto delle quote societarie in base a questa normativa che anche l'Assessore prima ci ricordava, che è questa del 2007.

Per cui non è più funzionale, al nostro Comune tantomeno e anche ai Comuni di Varese, la Provincia e il Comune di Vedano di tenere ancora questa partecipazione societaria.

Il problema per noi si pone tuttavia perché l'immobile insiste, e la società per i mercati quindi, con la sua proprietà su territorio in larga parte del Comune di Malnate, oltre che del Comune di Vedano Olona.

Ora, lo ricordava prima Manini, lui diceva se ne sono dette di tutti i colori, lui diceva così, sull'utilizzo o sull'eventuale

utilizzo di quest'area. Io me lo sono tagliato, me lo sono portato qui e il 15 di gennaio, quindi l'altro giorno, l'autorevole Sindaco di Varese dichiarava: "Belforte e le ex Fontanelle", ci interessano le Fontanelle in questo caso, "sono già state indicate a luglio 2009 al Ministero della giustizia" ovviamente, "per eventuale dislocazione lì, ubicazione lì del nuovo carcere di Varese, secondo un programma che il Ministero ha fatto di potenziamento delle strutture carcerarie".

Manini ricordava prima che c'era una proposta dell'ex Sindaco di Veduggio, Barbesino, di farci il polo della sicurezza, i vigili del fuoco, le caserme e quant'altro; ora, come si conciliano tutte queste idee di Barbesino prima che mi sembrava per niente peregrina, anche quella dell'attuale Sindaco di Varese, che non mi sembra peregrina, a parte che il posto non so se è idoneo, se non è idoneo, non sta a noi deciderlo, però, voglio dire, l'utilizzo pubblico di quell'area per le cose che sono state dette mi sembrano del tutto condivisibili, compatibili, ammesso che i tecnici ritengano che lì si possano fare le carceri o la struttura dei servizi di caserma per le forze dell'ordine e quant'altro.

Ora, si sta quindi secondo me procedendo in maniera un po' diversificata da parte poi di chi decide, non è che poi le stesse persone che devono lì decidere se fare una cosa o l'altra, decidono anche di metterle in vendita, per cui non è che Bernasconi che è proprietario dell'area decide una cosa, Colasuonno, che è il Sindaco di Malnate, ne decide un'altra, io posso decidere una cosa, lui ne può decidere un'altra.

No, è che il Sindaco di Varese, che è il capofila di questa vicenda, dal punto di vista della società dei mercati sicuramente perché è il maggiore azionista, decide che si mette in vendita la società dei mercati e noi ci accodiamo, dovremmo accordarci, dopodiché lo stesso Sindaco di Varese dice che su quell'area ha già indicato quell'area al Ministero per farci, in alternativa a Belforte, che sempre nello stesso articolo vedevo

molto contestato Belforte dai belfortesi e quanti altri, per farci il carcere.

Quindi siamo in presenza proprio di atteggiamenti che, io non ho avuto contatti né con l'uno, né con l'altro, non partecipo alle riunioni e alle assemblee della società dei mercati, quindi non so che cosa si dice in quelle più o meno segrete stanze, però mi pare che, stando alla finestra, vedendo quel che succede, che ci sono atteggiamenti, chiamiamoli così tra virgolette un po' schizofrenici insomma.

A meno che qualcuno abbia già predisposto, pianificato che tanto i tredici milioni e mezzo di perizia sono una roba che nessuno prenderà, si farà questa base d'asta in prima battuta, dopodiché la prima battuta verrà superata dalle seconde e dalle terze battute, che consentiranno l'abbattimento della base d'asta e addirittura di andare ad una trattativa più o meno privata con i soliti noti o più o meno noti, di cui già si vocifera.

Quindi c'è tutta una vicenda attorno a questa questione che crea in me qualche perplessità, fermo restando che se dovessimo stare soltanto al punto vendiamo e rivendichiamo le nostre quote di oneri di urbanizzazione, non so se il disposto, così come adesso l'ho visto nella delibera che ci ha ricordato prima Nelba può essere sufficiente, non essere sufficiente, non sono così fine neanche io da capire perché è stato tolto il già, quelle due parole che sono state tolte rispetto alla prima ipotesi, qualche machiavellico leguleio avrà capito perché bisogna toglierle, io, francamente, confesso che non l'ho capito, avranno una valenza particolare.

Tuttavia, tutti questi fattori mi inducono ad avere delle perplessità, per cui io preannuncio il mio voto di astensione sull'argomento.

PRESIDENTE

Grazie Raffaele. Prego Franca.

CONS. ZANON FRANCA

Grazie e buonasera a tutti.

Io volevo chiedere un chiarimento a questo punto a Olinto Manini, quando, visto che l'ha affermato anche in commissione e l'ha ribadito qui questa sera, quando tu ti aspetti che sia la società degli ortomercati a pagare questi oneri di urbanizzazione, facendo seguito anche all'intervento di Raffaele e quello che c'è stato sui giornali, se effettivamente questo immobile fosse venduto ad un ente pubblico, ritorneremmo nella situazione antecedente.

E quindi a che titolo dovrebbe eventualmente pagare questa società delle quote, se non sa ancora chi lo vende?

Perché potrebbe farsi avanti un privato, potrebbe farsi avanti il pubblico. Tu dici: io voglio avere la garanzia che sia l'ortomercato a dover pagare. Giusto? A dover pagare questi oneri di urbanizzazione, però se non conosciamo neanche la destinazione, è una domanda perché voglio avere un chiarimento, sto seguendo anch'io il dibattito che viene avanti.

Grazie.

PRESIDENTE

Scusa Franca, volevo dire, con tutto rispetto, ma penso che Olinto non possa rispondere per la società ortomercati, anche se lui può interpretare.

Io volevo semplicemente dire una cosa e poi ti lascio la parola, che al di là di tutto, al di là delle destinazioni diverse, una cosa che accomuna tutti i Comuni, compresa anche la Provincia, è quella di fare cassa.

Dubito che vogliano perdere un'occasione ghiotta per portare a casa dei milioni, dubito!

Prego Olinto, se tu hai delle informazioni dalla società, magari se lo dici. Prego.

CONS. MANINI OLINTO

Ma proprio velocemente.

Una prima a Raffaele per gli oneri non recuperati. Gli oneri non furono recuperati, perlomeno per quanto posso dire io, perché a tutt'oggi, con un artificio conosciuto a coloro che sono all'interno dell'ortomercato, una piccolissima parte di quella struttura funziona ancora a ortomercato e quindi fino ad oggi quello è a tutti gli effetti ortomercato. Giusto o sbagliato, questa è la situazione.

Per rispondere velocemente a Franca, il mio problema è diverso, nel senso che non sono, come malnatese, perché io penso di fare un discorso superpartes, nel senso che non stiamo discutendo per capirci se dobbiamo fare una cosa a Monte Morone o se non la dobbiamo fare, su cui possiamo avere cose diverse, qui stiamo discutendo di un bene e stiamo discutendo in termini egoistici esattamente come fanno gli altri enti di avere, egoistici fino ad un certo punto, diciamo di giustizia di ciò che deve venire al Comune di Malnate.

Ora, se ci deve essere un ente pubblico, cioè se la maggioranza decide che ci deve essere un ente pubblico, e dobbiamo rinunciare a qualche cosa, avremmo un valore aggiunto da un'altra parte come ente pubblico.

Quello che appare perché ne siamo certi oggi, è che questa cosa debba avere una destinazione privata, sembrerebbe, perché visto che tutte le destinazioni pubbliche che sono state discusse per anni non ne è andata bene una, tant'è vero che se no non metterebbero in vendita le proprie quote, cioè per vendere le proprie quote a chi le vendono, se non ad un privato? Lo vendono ad un altro pubblico? Ma sono tutti pensieri.

Allora nel momento in cui c'è un privato che entra e non ho nulla contro i privati, perché se no poi..., non ho nulla contro i privati... (lato b) ...termini, uso questo, di giustizia deve attendersi, di giustizia finanziaria deve attendersi, perché se fosse venuto quello che auspicava il vecchio Sindaco di Vedano, un campus universitario, ma molto probabilmente il beneficio per il territorio non sarebbe stato in termini di quattrini, ma sarebbe stato in un altro termine.

Se oggi parliamo di soldi, da taccagno, ma non da taccagno, da giusto, io voglio che i soldi del Comune di Malnate debbano essere a disposizione dei cittadini di Malnate. Punto, proprio non ho altre cose da dire.

E più soldi sono a disposizione dei cittadini del Comune di Malnate e più sono contento! Ma penso che sia un sentimento comune, tant'è vero che dico non ne faccio una questione di voto favorevole, contrario, astensione o meno, ne faccio un ragionamento - finisco subito - di ragioniamo fino in fondo, atteso che dalla Provincia e dal Comune di Varese già sappiamo che non possiamo fidarci perché l'hanno dimostrato per anni teniamo i cordoni e teniamo tutti i paletti necessari, si direbbe per buttarla in caciare, per coprirci il culo!!

PRESIDENTE

Bene, altri Consiglieri? Se non ci sono altri interventi, la replica all'Assessore.

ASS. NELBA GIUSEPPE

Grazie.

Intanto la delibera che siamo chiamati, che siete chiamati a votare questa sera riguarda la dismissione a seguito di un disposto di legge che chiaramente è obbligatorio e credo che debba essere fatto entro, in prima istanza era l'agosto del 2009, se non ricordo male, poi è stato prorogato al 31 dicembre di quest'anno.

Quindi questo è comunque un dato di fatto imprescindibile e noi dobbiamo essere chiamati a votare su questo argomento.

Poi, nella fattispecie, siccome l'ortomercato rappresenta un po' un buco nero nella storia di Malnate, un buco nero che oramai ha vent'anni di vita o giù di lì e non siamo mai riusciti a risolvere.

Anche credo recentemente la Giunta Manini ha presentato un piano integrato di intervento, quindi con apertura ai privati e non al pubblico, che però poi non è stato accettato, non so per quali

motivi, dalla Provincia o dal Comune di Varese o dagli altri soci azionisti.

Non c'è mai stato un accordo tra gli azionisti di maggioranza su cosa fare, forse disattenzione, forse distrazione.

Attenzione però che abbiamo avuto anche noi un Presidente della Provincia che era molto vicino alla nostra realtà, molto vicino, e anche lui, anche lei non è riuscita a fare tanto di più.

Evidentemente c'erano delle situazioni forse più grosse anche di Lei. Questo giusto per chiarire.

Per quanto riguarda la valutazione che è stata fatta in perizia ed io condivido l'impressione del Consigliere Bernasconi, secondo me i tredici milioni sono eccessivi, però non sono addetto ai lavori, quindi mi chiamo fuori, è solo una riflessione del tutto personale e assolutamente priva di qualsiasi avallo.

La perizia dice anche che quei soldi li vale in funzione dell'area di trasformazione che verrà poi utilizzata, se veramente verrà utilizzata come area di trasformazione.

In mancanza di inserimento in un'area di trasformazione, quell'insediamento, se non ricordo male, vale sei o sette milioni e non di più, comunque la perizia credo che sia disponibile, basta andarla a guardare.

Perché abbiamo modificato il disposto iniziale? Ma perché, proprio su questo punto noi vogliamo metterci con le spalle al muro per portare a casa quei quattrini che sono dei malnatesi e vorremmo che rimassero dei malnatesi.

Perché non abbiamo incassato gli oneri di urbanizzazione prima? Perché la vicenda evidentemente è complessa. Noi avevamo già fatto istanza e presentato la reversale o il mandato - come cacchio si chiama! - per incassare gli oneri di urbanizzazione a suo tempo, li abbiamo anche incassati, poi gli altri soci di maggioranza hanno fatto ricorso al TAR e ci è toccato di restituirli.

Il problema è così perverso che oggi qualcuno si chiama fuori dicendo: sì, ma quegli oneri sono andati in prescrizione, quindi voi non potete più chiederli. Poi è un problema tra legulei, se va bene ai legulei! Io non ho competenza giurisdizionale, quindi

l'unico obiettivo che io mi pongo quello di far di tutto per portare a casa il milione e sei.

E, proprio in questa ottica, è stato messo in delibera l'importo corrispondente agli oneri di urbanizzazione che, se non ricordo male, era anche l'importo chiesto attraverso il piano integrato di intervento predisposto da Manini, euro più, euro meno.

Perché è stato tolto il "già" e l'altro passaggio che non mi ricordo più a memoria, "a carico del subentrante"? Perché Il nostro obiettivo è quello di dire: a me chi paga fondamentalemente interessa poco, che sia il subentrante o no non ci interessa, noi vogliamo portare a casa il milione e sei.

Ergo se il subentrante non paga, saranno gli attuali soci che pagano in solido, quindi con un discorso di solidarietà, ognuno si paga i suoi.

Questo era un po' il significato per cui è stata tolta questa parola, che non deve essere rigorosamente a carico del subentrante.

Faccio un esempio per essere perverso o più realista del re. Se per caso qualcuno acquistasse e fosse un privato e continuasse a fare l'ortomercato, quindi non c'è cambio di destinazione, che cosa succede?

Noi chiediamo comunque che ci venga pagato il milione e seicento mila che ci deve al Comune di Malnate.

Ecco il motivo per cui è stata tolta dalla delibera "a carico del subentrante" e credo che sia in animo di questa amministrazione inviare anche una lettera di riconferma, chiaramente non può essere messo nel bando questo discorso, ma in fregio alla commissione che predispone il bando, una lettera in cui si rimarca la volontà del Comune di Malnate di incassare comunque sia, ci sarà una probabilità su un milione e sono un imbecille può andare a comperare quelle aree per farci ancora l'ortomercato, però oggi gli imbecilli vanno di moda e potremmo anche trovare qualcuno che lo fa, magari pieno di soldi per poterlo fare.

Quindi noi vogliamo cautelarci anche di fronte a queste cose.

Poi, tutto il resto, in questo momento sono solo supposizioni, sono solo ipotesi, certamente dall'altra parte c'è qualcuno che vuole monetizzare, ma anche noi vogliamo monetizzare per la parte che ci compete, ci mancherebbe!

E siccome, tra virgolette, il coltello dalla parte del manico dovremmo averlo in mano noi, è questo il momento di farci valere.

Io personalmente sono già stato accusato da qualcuno di essere un mafioso perché ho minacciato di non rispettare quello che verrà indicato nel piano integrato di intervento, se non ci viene nel P.G.T. riconosciuto questi milione e sei, ma proprio per forzare la mano a qualcuno e fargli capire che non è vero che nulla ci è dovuto perché finalmente qualcuno ci deve pagare.

Poi, sul fatto che sia l'ortomercato, piuttosto che l'acquirente, mi sembra un po' un discorso di lana caprina, cioè alla fine potrebbe incassare tutti i soldi l'ortomercato e retrocederci il milione e sei, oppure l'ortomercato potrebbe incassare tutti i soldi meno un milione e sei ed il subentrante ci retrocede o ci paga il milione e sei.

Pecunia non olet, quindi che vengano da destra o che vengano da sinistra poco importa, l'importante è che nel bando venga indicato a chiare lettere che comunque c'è un onere che grava sull'acquisto a favore del Comune di Malnate e del Comune di Vedano per la sua parte e che questo onere non può essere disatteso.

Apposta l'abbiamo voluto inserire nel bando perché sia chiaro a tutti, poi io mi aspetto chiaramente l'eventuale acquirente prima di partecipare al bando, venga a Malnate a chiedere che cosa sono questi soldi? Perché ve li devo dare? Il piano integrato di intervento come si pone poi, oltre questi soldi? C'è un'ulteriore trattativa o che cosa?

Queste sono certamente trattative che vanno portate avanti senza ombra ferire insomma.

Per quanto riguarda poi il bando di gara, è stata creata una commissione a cui hanno partecipato anche due nostri rappresentanti nella persona della dottoressa Volpe e del signor

Trevisanut, e chiaramente siamo sul prezzo perché vengano rispettate queste cose.

Dopodiché sono d'accordo, condivido anche il pensiero di Bernasconi che dice: è tenuto talmente alto l'eventuale importo del bando di gara che sembra finalizzato a non far partecipare nessuno. E quindi se non partecipa nessuno si andrà a trattativa privata.

E' molto probabile! E' uno scenario condivisibile questo. Speriamo che poi in trattativa privata si raggiunga un accordo, perché è chiaro che c'è un aspetto commerciale che ha la sua valenza, io non credo che...

Alla fine, quello che noi vogliamo ribadire, anche attraverso questa delibera, che il fatto di aver messo il milione e sei in delibera sta ad indicare che non ci aspettiamo una cifra variabile in funzione del prezzo di vendita, il milione e sei è Postal Market, prezzi inchiodati, non ci si schioda da lì.

Poi, se lo vendono a un milione, benissimo, sempre un milione e sei a noi ci devono dare!

Quindi non è un'espressione in termini percentuali o in termini di proporzione al costo dell'immobile, no, è il milione e sei, punto. Dopodiché, a questo punto, credo sia convenienza dei due maggiori azionisti, quindi Provincia e Comune, a tenere alto il prezzo, ma entriamo in un discorso di trattativa che chiaramente deve essere valutata e fino a che a capire quando si rompe la corda e poi qualcuno mollerà un attimo prima.

Credo che i due soci di maggioranza si adoperino alla grande per portare a casa quanto più possibile dalla vendita di queste cose.

Franca mente sull'importo di vendita, per assurdo, al Comune di Malnate interessa poco, perché se lo vendiamo per tredici milioni lo portiamo a casa cento e rotti mila euro e fischia, ma se lo vendono per otto milioni ne portiamo a casa ottanta, quindi il delta, mentre per gli altri rappresenta due milioni o tre milioni, a noi rappresenta purtroppo qualche decina, due o tre

decine di migliaia di euro, quindi non è così esiziale, lo è per gli altri.

Questo è uno scenario certamente complesso, certamente articolato, però noi dobbiamo portare a casa quello che ci compete, anche in funzione dello scenario che abbiamo di fronte oggi, perché oggi è un ortomercato sui generis perché di fatto l'attività principale non è l'ortomercato, forse vendono anche qualche cetriolo e qualche zuccina, è probabile, però di fatto l'attività principale è quella che è svolta da un privato che ci fa i suoi magazzini e che probabilmente vorrà continuare a farci i suoi magazzini, ci mancherebbe!

Però, piuttosto che vederlo andare alla malora, perché attenzione perché fino ad oggi è stato in piedi grazie alla presenza di questi privati, perché altrimenti sarebbe stato l'ennesimo buco, l'ennesimo debito che tutta la comunità, compresa Malnate, avrebbe dovuto partecipare a pagare.

Questo non dobbiamo dimenticarcelo. Non dobbiamo dimenticarci quali erano gli obiettivi faraonici per cui è nata questa roba, la dogana, ma chi l'ha vista? Quanti soldi pubblici abbiamo investito lì? quanti? Eravamo ai tempi di tangentopoli, e mi fermo qua!

Però a questo punto noi dobbiamo impegnarci tutti per portare a casa quelli che sono gli interessi di nostra competenza, al di là delle polemiche, al di là dei colori, al di là dei partiti.

PRESIDENTE

Grazie.

Prima di chiudere il dibattito ha chiesto la parola il Sindaco.

SINDACO

Sì, grazie.

Giusto alcune delucidazioni sugli interventi di Manini e di Bernasconi.

A prescindere dal fatto che stasera siamo qui chiamati solo per decidere sulla dismissione o meno di questa struttura della società, è chiaro che siamo tutti d'accordo che per la

collettività dobbiamo portare a casa quanto è stato a suo tempo non versato in sede di edificazione, quindi oneri di costruzione, oneri di urbanizzazione e quant'altro, proprio perché la società che andava a svolgere un'attività è una società di carattere pubblico e, pertanto, in virtù della legge, era sottratta alla possibilità, alla necessità di pagare gli oneri di urbanizzazione.

Il fatto che tu dici un avvocato di Varese, l'avvocato Grancini, piuttosto che l'avvocato Passera, abbiano minacciato, nell'ipotesi in cui dovessimo insistere nelle nostre richieste, di portare in sede giudiziaria e quindi trascinarci in giudizi è dato dal fatto che, purtroppo, come notoriamente a conoscenza di tutti, in quella struttura, da oltre dieci anni non si fa più attività di ortomercato.

E in sede di colloqui con l'avvocato Fontana, con il Sindaco di Varese, alla fine è emerso quello che, quando io ho minacciato di fare una lettura in virtù della quale richiedevo il pagamento di questi oneri, mi ha finalmente detto: "e io ti eccepisco la prescrizione, perché nessuno del vostro Comune, negli oltre quindici anni, ha mai interrotto questo discorso del fatto che non si svolgesse più attività di ortomercato".

A parte questo, dico che non è interesse di nessuno...

CONS. MANINI OLINTO

...ortomercato.

SINDACO

Che non si svolgesse più attività di ortomercato.

Il problema è che non è interesse di nessuno andare a discutere in sede giudiziale, si svolge o non si svolge, è chiaro che loro in prima battuta eccepiscono la prescrizione, poi, l'avvocato Paganini, il collega Paganini potrà anche illustrarti la questione, è chiaro che mi contesterebbero immediatamente questo e dobbiamo spostarci da una sede amministrativa in una sede

giudiziaria per decidere se hanno ragione loro e se abbiamo ragione noi. Anche con l'introduzione del processo breve, ma con i tempi minimi di dieci anni tra i tre gradi di giudizio.

Non è interesse di nessuno e penso neppure del Comune di Varese, nonostante abbia manifestato questo, perché forse a fare cassa è più necessità del Comune di Varese, che non di quello di Malnate.

E' chiaro che noi non vogliamo rinunciare comunque a quello che riteniamo essere un diritto acquisito.

Detto questo, la problematica sugli oneri e quant'altro, in un primo contatto con Fontana, avevo chiesto che al di là della vendita, si riconoscesse nell'importo che comunque era dovuto questo milione e seicento mila circa e quattrocento e rotti mila o cinquecentomila al Comune di Vedano in diminuzione di quanto andava a pagare l'aggiudicatario o l'acquirente.

E questa era stata un po' l'interpretazione iniziale, noi eravamo tutelati, vendevano a tredici, vendevano a venti, vendevano a otto non ci interessava nulla, l'importante è che riversassero.

Quando poi è stato modificato questo indirizzo perché in sede di riunione dov'erano presenti il Segretario Generale, il Direttore, il Segretario Generale del Comune di Varese, gli avvocati del Comune di Varese hanno fatto retromarcia e hanno detto noi vendiamo l'immobile, precisiamo nel bando che l'acquirente deve provvedere al pagamento degli oneri di urbanizzazione, dopodiché chiaramente non vogliamo più saperne.

Si è parlato, in quella sede, anche eventualmente per superare la problematica, di quello che poteva essere il plusvalore che andava ad acquisire l'area a seguito delle indicazioni che potevano essere inserite nell'ambito del P.G.T.

Chiaramente sono saltati sulle sedie minacciandoci di portare gli atti al Pubblico Ministero perché secondo loro ponevamo in essere dei ricatti.

Io ho detto non ci vedo nulla di male nel momento in cui io vado a tutelare il Comune di Malnate per quanto è dovuto.

Comunque, al fine di evitare, anche qui, ulteriori questioni, siamo ritornati al discorso iniziale degli oneri di urbanizzazione che dovevano essere riversati.

In questo contesto, oltretutto, questi oneri erano stati, perché Fontana giustamente diceva: non sappiamo neppure quali sono gli oneri eccetera, perché nell'ambito del P.G.T. - dice - se uno va a fare una variazione, qui si discute se la variazione deve essere una variazione sostanziale, piuttosto che una variazione formale, potrebbero essere anche oneri supplementari, perché, se non mi sbaglio, c'è un'ulteriore volumetria che potrebbe essere chiesta per ampliare l'ortomercato.

Al di là di questo, l'importante è per noi oggi, quando nell'ambito del P.G.T. sono previste solo determinate realizzazioni, quindi l'ipotesi che Fontana scrive, può anche scriverla, ma se nell'ambito del P.G.T. in quell'area non si possono realizzare quelle indicazioni, quelle strutture che lui ha indicato, mi dispiace per Fontana, ma lì non le realizza.

Questo proprio, nell'ambito dei programmi integrati di intervento, è stato indicato proprio per evitare che venisse sottratta questa possibilità di incamerare gli oneri dovuti.

L'unica ipotesi a cui faceva cenno prima l'Assessore Nelba è quella che in quella struttura, ancorché acquisti un privato e gliene consente, a seguito di autorizzazioni regionali, svolga attività di ortomercato e in questo caso potrebbe continuare ad insistere nel non pagare gli oneri di urbanizzazione. Questa è l'unica ipotesi.

Perché a questo punto è stato tolto il "già" e l'altra frase? Proprio perché io avevo chiesto di inserire la solidarietà, ma chiaramente Fontana o comunque diciamo i soci di maggioranza, ben si guardano e faranno resistenza al fine di inserire questa possibilità di solidarietà da parte della società, alla quale io non vedo nulla di scandaloso perché se sono tranquilli e se operano alla luce del sole, non vedo quale motivo, a questo punto, incamerando le somme di denaro e ove non dovesse versare

l'aggiudicatario, per quale motivo non ce li debba versare la società!

Questo è stato un po' il discorso in virtù del quale.

Sono in corso le trattative, ripeto, proprio perché stiamo cercando di tutelare il Comune di Malnate per portare a casa addirittura le somme che erano a suo tempo dovute.

Mi permetto magari di indicare che è venuto addirittura il Segretario Generale a chiedere un ulteriore incontro per dirimere queste posizioni, che non sono ancora vicine, tra il Comune di Varese ed il Comune di Malnate.

La valutazione era stata chiesta dal C.D.A., quindi dalla cosa..., chiaramente né il Comune di Varese, né la Provincia, né il Comune di Malnate potevano chiaramente intervenire su una..., è chiaro, è una perizia a cui competeva, giusto per fare una valutazione.

Poi, è chiaro che in sede di bando nessuno dovesse partecipare e cercheremo, chiaramente con i rappresentanti che abbiamo nell'ambito della società, di far sì che si possa portare a casa il valore più alto possibile.

E, ripeto, comunque insistendo perché questi oneri siano incamerati dal Comune di Malnate.

Grazie.

PRESIDENTE

Bene, direi che il Sindaco ha dato un ulteriore chiaramente su quanto dovremmo andare ad approvare.

Una replica al capogruppo, prego.

CONS. PAGANINI EUGENIO

Direi che ho qualche perplessità rispetto al discorso dell'obbligatorietà a vendere perché, da quello che diceva l'Assessore e da quello che poi dice anche il Sindaco e dopo avere sentito anche il Consigliere Zanon, sembrerebbe che non sia così obbligatorio vendere la quota azionaria.

L'Assessore dice che la legge prevede un termine e poi c'è stata una proroga, se non ho capito male, fino ad agosto,

l'interpretazione che viene data dal Segretario comunale che ci sia l'obbligo, nel 2010 siamo obbligati a vendere le quote? Non c'è possibilità...

SEGRETARIO COMUNALE

(intervento senza microfono)

CONS. PAGANINI EUGENIO

Possiamo mantenerle però?

SEGRETARIO COMUNALE

(intervento senza microfono)

CONS. PAGANINI EUGENIO

Ok, quindi voi state dicendo che è obbligatorio, ma non è obbligatorio vendere le quote azionarie, c'è una valutazione di opportunità, è obbligatorio decidere se vendere, non è obbligatorio venderle, è una cosa un po' diversa.

Quindi, allora, la valutazione che fa in questo momento l'Assessore, dobbiamo vendere perché è opportuno vendere o potremmo comunque - questa è la mia domanda - mantenere le quote e valutare l'opportunità di restare comunque con la disponibilità materiale, quindi la titolarità di queste quote, a prescindere dal fatto che Varese e la Provincia vendano? Punto interrogativo? Quanto ci hanno reso in questo momento le quote? Fino ad oggi quanto ci hanno reso?

Secondo: discorso politico, quindi il dubbio rimane. Il dubbio rimane che non ci abbiate chiarito esattamente qual è il termine della questione, cioè andremmo a votare come se fosse obbligatorio votare per la cessione, invece c'è una valutazione di opportunità se vendere, che è cosa diversa, secondo me.

L'altra cosa è se la valutazione dovrebbe essere politica, da quello che ho sentito dire adesso dal nostro Sindaco, è che c'è stato uno scontro, tra virgolette, dialettico - politico con il Sindaco di Varese.

Lasciamo stare chi finora ha governato dal punto di vista politico, ma lasciamolo stare fino ad un certo punto perché è vero che, Assessore, noi partiamo con una vicenda che risale al tempo di tangentopoli, ma a Varese ed in Provincia non comandiamo mica noi del centrosinistra, comanda il centrodestra da una vita. E quindi se lì le cose vanno male, non vanno male perché le abbiamo fatte andare male noi!

Il discorso di tangentopoli è il discorso di tangentopoli al tempo della D.C. del Partito Socialista, lì c'erano stati dei pasticci, c'era stato qualche arresto sulla costruzione di questo ortomercato.

Quello che mi lascia un po' perplesso è che l'intervento del Sindaco è un intervento che da un certo punto di vista mi rende orgoglioso perché dico: Malnate fa sentire la propria voce, è piccola dal punto di vista della proprietà azionaria, però fa sentire la propria voce.

E il fatto che Fontana ti abbia minacciato di mandare gli atti alla Procura della Repubblica, io l'avrei sfidato a mandare gli atti alla Procura della Repubblica e vedere come mai lui si permette invece di minacciare l'esercizio di un diritto, lo faccia se lui avesse questi dubbi che tu l'avessi caso mai portato all'ipotesi dell'estorsione.

Ma quello che mi lascia perplesso è perché noi rinunciamo a fare un discorso di valutazione sul cosa deve essere costruito lì, è quello che mi lascia un po' perplesso, cioè noi non discutiamo, diamo per scontato che qui ci sarà un privato.

E quindi un privato cosa ci farà? Un altro supermercato? Punto interrogativo. Chi c'è adesso lì? Facciamoci i nomi ed i cognomi di chi in questo momento sta gestendo, al di là del fatto di dire che lì qualcuno ha barato nel manico perché vendevano quattro cetrioli, ma facevano invece un deposito e non c'era più l'ortomercato. Anche questa è un'affermazione molto grave.

Allora se deve andarci un privato, se il tuo discorso come Sindaco di Malnate è: calma, lì ci si deve costruire in un determinato

modo, l'idea che tu hai in mente è cosa si deve costruire lì? Deve venire su un supermercato ancora? Punto interrogativo.

Io vorrei dei chiarimenti da questo punto di vista.

SINDACO

A parte che vuol dire che non hai letto il P.G.T., perché se no dovresti sapere...

CONS. PAGANINI EUGENIO

Certo.

SINDACO

...qual è l'area destinata, ma se tu vai dentro a vedere nel P.R.G....

CONS. PAGANINI EUGENIO

La puoi sempre variare!

SINDACO

...addirittura voi l'avevate indicata come area commerciale, quella.

Non è il fatto del privato o non del privato, è il fatto che oggi dovete prendere atto, dobbiamo prendere atto che purtroppo da oltre dieci anni c'è un'attività che in realtà non poteva esserci, è questa la forza anche di Varese!

E' inutile, l'ha detto giustamente Olinto prima, non è destra o sinistra, lì dobbiamo prendere atto del fatto che c'è un'irregolarità. Ok? E' questo il problema.

Poi, cosa faranno, non lo so, io non sto dicendo che deve essere privata, non è che deve essere supermercato o meno, nel P.G.T. noi abbiamo previsto, è stato previsto che possano essere realizzati determinati servizi e determinate strutture, basta.

Oggi, se però tu dici non lo dismettiamo, benissimo, rimane chiuso!

Dicevi cosa portiamo a casa? Zero. Attualmente non mi risulta che abbiamo portato a casa dei..., zero, perché lì non può essere fatta alcuna...

CONS. PAGANINI EUGENIO

C'è un utile.

SINDACO

...attività di ortomercato. Zero.

CONS. PAGANINI EUGENIO

C'è un utile. Attualmente c'è un utile. C'è un utile.

SINDACO

Questo adesso te lo dirà l'Assessore al bilancio.

Ma quello che voglio evidenziare è, anche se ci fosse l'utile, non so quali saranno le cifre che ci indicheranno, non è sicuramente un utile tale per il quale noi dobbiamo pensare di mantenere una struttura che comunque è deficitaria. Vedo che anche Olinto mi dà senso su questo.

Una struttura che comunque è deficitaria, ma che comunque di cui dobbiamo prenderne atto che non può essere continuata quell'attività.

PRESIDENTE

Scusa, Assessore, ti rubo un minuto perché secondo me l'argomento è stato abbastanza..., poi ti lascio la parola, è stato abbastanza discusso e chiarito.

Io volevo fare una proposta in modo da cercare un'unanimità da parte di tutto il Consiglio Comunale...

CONS. PAGANINI EUGENIO

Ma noi voteremo contro, ho già dichiarato...

PRESIDENTE

No, lasciami finire, non l'ho ancora detta, per cui, vabbè se voti contro è pregiudiziale insomma.

CONS. PAGANINI EUGENIO

Tu fai la proposta.

PRESIDENTE

Io faccio la proposta.

CONS. PAGANINI EUGENIO

Abbiamo già detto che votiamo contro, scusa!

PRESIDENTE

Va bene. La proposta è semplice. Mi pare che Olinto abbia detto, nel suo intervento lungo, che l'interesse è un interesse che supera gli schieramenti partitici.

Bene, questa amministrazione si fa carico di adottare questa delibera e si impegna ovviamente ad informare costantemente le commissioni ed il Consiglio sul prosieguo delle trattative per rendere tutti partecipi che la finalità non è quella di portare a casa il milione e sei solo per noi, ma è una finalità per tutto il Comune di Malnate, quindi un beneficio per l'intera collettività.

Questo mi sembra un modo di condividere una cosa che secondo me supera gli schieramenti abbondantemente.

Se questa è condivisa bene, se è già votata contro, non so più che cosa fare nel ruolo di mediazione.

Adesso do la parola all'Assessore e poi pongo in votazione.

CONS. PAGANINI EUGENIO

No, prima che risponda l'Assessore, posso fare...

L'argomento è troppo importante perché, mi scusi Assessore, ma la rappresentazione che è stata data non era la presentazione rispondente al vero, quando si dice che siamo obbligati a vendere. Quindi, a questo punto, devo per forza chiedere la parola utilizzando il tempo che mi resta come capogruppo.

Se io non sono obbligato a vendere, Assessore, posso mantenere la quota e venderla in un successivo momento ad una quota superiore a quella che acquisirei in questo momento?

Cioè adesso la quota quanto mi viene pagata? Io cedo la quota, mi viene pagata mille. Posso venderla tra due anni, mantenendo la quota a diecimila? E in più recuperare anche gli oneri? Punto di domanda.

Perché questa è una valutazione di opportunità. Appunto!

ASS. NELBA GIUSEPPE

Grazie.

Allora, su che cosa si farà poi dopo su quell'area, come giustamente ha detto il Sindaco, c'è un P.G.T., comunque per avere qualche informazione in più, basterebbe chiedere a Manini, che è stato l'ultimo che ha presentato un piano integrato di intervento su quell'area e quindi certamente è al corrente di cosa avrebbe immaginato lui di fare e credo che non fosse certo né un campo sportivo..., tra l'altro, da Varese è venuta fuori anche l'idea dello stadio per un certo periodo. Quindi!

Per quanto riguarda gli utili, quell'area oggi viene affittata all'inquilino per circa seicentomila euro, gli utili sono duecentomila euro, pagati gli ammortamenti, eccetera.

Di questi duecentomila euro, l'1,1228 per cento viene a Malnate, quindi duemila euro - tremila euro, sempre utili sono, sempre utili sono.

Attenzione, però, che se per caso dovesse scapparci quell'inquilino che c'è dentro, noi avremmo duecento o trecentomila euro di costi, di perdite che dovremmo rifondere.

Quindi, voglio dire, o uno non c'è o ci fa, non lo so, cioè crede ancora in Gesù Bambino. E' come tagliarsi gli zebedei per far

dispetto alla moglie! Ma cosa vogliamo tenere la quota che abbiamo l'1,128 per cento! Ma questa quota a cosa la potremmo usare per fare? Per fare? Perché il giorno in cui noi diciamo che ce la teniamo, resistiamo, resistere, resistere, resistere come dice qualcuno, con il nostro 1,128 per cento, bene, abbiamo scenario davanti, nessuno vende, Varese ci perde l'ira di Dio, noi ci perdiamo poco, ma ci perdiamo anche noi.

E allora a che cosa serve? A che cosa serve? Una struttura fortemente in perdita!

Ma voglio dire, hai lì a fianco anche un economista, ma fatti spiegare come funziona l'economia, non lo so! Come si fa a pretendere di tenere la quota dell'1,128%?

E' vero che non siamo obbligati a vendere perché il testo della legge recita: "E' opportuno che venga dismesso se non è funzionale agli obiettivi dell'Ente", ma se è funzionale!

Allora, noi vendere zucchine è funzionale agli obiettivi dell'Ente? Non mi pare proprio! Non mi pare proprio.

Quindi è un classico esempio che credo il legislatore porrebbe davanti a tutti per dire: in questo caso dovete dismettere. Dovete dismettere!

Ma è anche la logica che lo vuole. Solo che se poi noi usiamo altre parti e non il cervello per ragionare, potremmo arrivare anche a questi discorsi! Potremmo arrivare anche a questi livelli!

CONS. PAGANINI EUGENIO

(intervento senza microfono)

ASS. NELBA GIUSEPPE

Ho detto io. Sono io il primo, sono io il primo. Sono io il primo, sono io il primo a dire che non uso il cervello. Poi se qualcuno ha la coda di paglia sono problemi suoi, non sono problemi miei.

Io dico che se uno usa il cervello, non può che arrivare lì. Non può che arrivare lì. Se è un masochista, benissimo, però io spero che i masochisti non vadano al governo insomma.

CONS. PAGANINI EUGENIO

Ti dispiace dirmi il nome del conduttore?

ASS. NELBA GIUSEPPE

Chi è il conduttore?

CONS. PAGANINI EUGENIO

(intervento senza microfono)

ASS. NELBA GIUSEPPE

Non lo so!

CONS. PAGANINI EUGENIO

Ah non lo sai!

ASS. NELBA GIUSEPPE

Credo Orrigoni. Orrigoni.

PRESIDENTE

Scusate una cosa, ho tollerato fino al massimo, veramente... No, no, ti lascio ancora la parola, do la parola ancora a te, però dopo basta, non mi sembra che si possa andare...

Una parola all'Olinto, poi al Sindaco e poi chiudiamo.

CONS. MANINI OLINTO

La mia non vuole assolutamente essere una..., ma siccome sono state fatte dalle domande e sostanzialmente nessuno ha risposto, non sono io che devo rispondere, ma per il ragionamento penso che serva.

Come dice giustamente il Sindaco, è scritto nel P.G.T. che cosa si può fare. Il P.G.T. è stato adottato e se non ci sono osservazioni

su questo punto di vista, il P.G.T. sarà approvato così com'è stato scritto.

Per rispondere a Nelba. E' chiaro che se noi abbiamo scritto, perché questo pezzo del P.G.T. è identico a quello che fu abbandonato precedentemente, le varie ipotesi erano purtroppo cadute. Ok?

Cosa prevede il P.G.T.? Ma molto probabilmente Gastaldello lo sa, le cose che ho detto prima e in termini di uso prevede logistica, commerciale, in termini di commerciale poi è scritto chiaramente, sono una piccola struttura di vendita.

Quindi una struttura di vendita non superiore ai 2.500 metri quadrati.

C'è la direzione terziaria specializzata, che è quella legata alla logistica, i servizi di interesse generale che sono i parcheggi e queste cose qua, e le case del custode.

Oggi, il P.G.T., se non viene variato dall'adozione all'approvazione, prevede questo.

Il P.G.T. prevede questo, prevede esattamente ciò che oggi, al di là di qualche metro cubo in più, ciò che esattamente oggi c'è in quell'area.

Così almeno lo sanno tutti di che cosa stiamo parlando. Grazie Sassi, molto gentile.

SINDACO

Sì, sì, ma siamo pienamente d'accordo, che non prevede quelle strutture che sono state indicate, quello era il discorso.

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

Non prevede il carcere!

SINDACO

Non prevede il carcere, non prevede lo stadio, non prevede... è questo il discorso. Uno può anche dirlo, ma se lì poi non viene realizzato, poi si viene a scontrare con l'amministrazione di Malnate, è inutile girarci in giro.

L'altra, per rispondere. Eugenio, noi abbiamo l'1,1283 di percentuale, tu sai benissimo che nel momento in cui anche noi fossimo pienamente contrari, a parte, ripeto, Fontana può anche avere bluffato difendo non vuoi vendere, non lo vendiamo e lasciamo lì l'area, nessuno porta a casa più niente e spendiamo soldi.

E' un bluff, d'accordo. Ma anche nell'ipotesi in cui dovessimo andare poi a votare, il nostro voto se lo prendono, se lo buttano nel cestino e decidono cosa fare, è questo il discorso finale.

CONS. MANINI OLINTO

Fatto più volte.

SINDACO

No, fatto più volte, nel senso che qui, nell'ambito della società, purtroppo, ma nel bene e nel male, come in qualsiasi democrazia, si valutano e si pesano le quote che ciascuno ha.

E' chiaro che se la maggioranza ritiene che non è più necessario, non è più efficiente ed è necessario a questo punto andare a venderlo, noi possiamo anche dire no. A parte che dovremmo dimostrare, questo anche per una valutazione, se non sbaglio, della Corte dei Conti, dovremmo dimostrare qual è l'efficienza per il Comune di Malnate a tenere quell'area e a non vendere quelle quote, a parte questo, che non so cosa inventarmi oggi, dico ma è chiaro che nell'ambito della società, nell'ipotesi in cui dovesse essere messa al voto perché c'è la contrarietà di uno dei soci, indubbiamente poi passa alla maggioranza. E con l'1,1283 per cento dubito che andiamo molto lontano!

PRESIDENTE

Bene, allora passiamo alla votazione del punto 1: "Società per i mercati di Varese Spa dismissione della quota azionaria detenuta dall'ente ai sensi del combinato disposto dei commi 27 e 28 dell'articolo 3 della legge 24/12/2007 n . 244. Provvedimenti conseguenti", con l'intendimento, che penso il Sindaco condivida,

si possa continuamente aggiornare il Consiglio Comunale sugli esiti di questa cosa.

SINDACO

Se non mi sbaglio è scritto in delibera.

PRESIDENTE

E quindi noi abbiamo proprio chiesto nella delibera che questo è un argomento che supera abbondantemente gli schieramenti e che tutti i Consiglieri siano informati sistematicamente sullo sviluppo della vicenda.

Così com'è scritto anche in delibera pongo in votazione. Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano? Chi è contrario? Cinque. Chi si astiene? Raffaele.

Dobbiamo anche votare l'immediata esecutività. Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano? Chi è contrario per l'immediata esecutività? Cinque ancora. Chi si astiene? Raffaele Bernasconi. Grazie.

2) MODIFICA COMPOSIZIONE COMMISSIONI CONSILIARI PERMANENTI

PRESIDENTE

Punto numero 2: "Modifica composizione commissioni consiliari permanenti".

Allora, il Consigliere Francescotto l'aveva già annunciato con la sua comunicazione che aveva distribuito ai capigruppo; per cui, dal nostro regolamento si viene a costituire un altro gruppo all'interno del Consiglio Comunale e quindi, di fatto, prendiamo atto, perché non è che possiamo votare, Francescotto ci ha indicato come titolare in tutte le commissioni lui stesso, quindi nella commissione consiliare affari istituzionali, nella commissione consiliare organizzazione e finanze, nella commissione consiliare servizi alla persona e nella commissione consiliare al territorio.

Per cui, non dobbiamo fare altro che prendere atto che Francescotto è il settimo commissario all'interno delle quattro commissioni ufficiali.

Prendiamo atto alzando la mano ovviamente. Chi è contrario? Penso nessuno. Chi è astenuto?

CONS. MANINI OLINTO

Posso parlare un secondo?

PRESIDENTE

Sì.

CONS. MANINI OLINTO

Grazie.

Non è stato fatto prima da parte del Partito Democratico perché la cosa è stata un po' concitata, comunque prendo questa occasione

per fare gli auguri a Franco Francescotto ed al suo movimento libero di un buon lavoro all'interno del Consiglio Comunale con la passione che lo ha sempre contraddistinto.

Auguri Franco.

CONS. FRANCESCOTTO FRANCO

Grazie.

PRESIDENTE

Ecco, anche su questi aspetti poi Franco ci farà pervenire i nominativi delle persone che lo sostituiranno, ovviamente non come Consigliere comunale, nell'ambito delle quattro commissioni.

Ha già avuto modo di partecipare, è ufficiale senza bisogno di rettificare nell'ambito del Consiglio che ovviamente come nuovo gruppo e come capogruppo partecipa ai lavori della conferenza dei capigruppo.

Dobbiamo, quindi, anche qui, votare per l'immediata esecutività, per cui diamo subito la possibilità di Franco di partecipare.

Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano? Chi è contrario? Chi è astenuto. Unanimità. Grazie.

3) INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CAPOGRUPPO CONSILIARE DEL PARTITO DEMOCRATICO AVENTE PER OGGETTO: "SOPPRESSIONE DELL'ISTITUTO DEL DIFENSORE CIVICO"

PRESIDENTE

Punto numero 3: "Interrogazione presentata da capogruppo consiliare del Partito Democratico avente per oggetto la soppressione dell'istituto del difensore civico".

La parola al capogruppo del P.D. che ci illustrerà l'interrogazione.

Prego Paganini.

CONS. PAGANINI EUGENIO

Questa interrogazione è in parte superata, nel senso che, con un Decreto legge del 25 gennaio 2010, pubblicato il 26 di gennaio, quindi successivamente al deposito dell'interrogazione, c'è stata una modifica, bisogna vedere se il Decreto legge terrà e cosa succederà, però c'è una modifica dal punto di vista della normativa che posticipa di un anno, o comunque alla scadenza dell'incarico del difensore civico.

Quindi diciamo che l'interrogazione si è un po' svuotata da un certo punto di vista, anche se rimane attuale perché è un po' come posticipare comunque la morte di questa istituzione, cioè che non sia quest'anno, ma che sia l'anno prossimo, è solo prorogata nel tempo.

Questa legge era una legge che prevedeva la morte anche di altri organi comunali, come quella del Direttore, però l'interrogazione non riguarda il Direttore come...

PRESIDENTE

Come i Consiglieri.

CONS. PAGANINI EUGENIO

Come?

SINDACO

Come i Consiglieri.

CONS. PAGANINI EUGENIO

Come i Consiglieri, la riduzione dei Consiglieri, la riduzione degli Assessori.

Quello che mi interessa in questo momento, quindi prendendo atto di questa nuova disposizione di legge, che probabilmente è intervenuta con un decreto dei ministri proprio in ragione del sollevamento di scudi da parte di circa ottocento difensori civici che ci sono sul territorio, la presa di posizione soprattutto penso del difensore civico di Milano, l'avvocato Barbetta, dal punto di vista anche dei dubbi sulla normativa, cioè che si debba andare ad incidere con una legge finanziaria finalizzata alla riduzione dei costi rispetto ad un testo unico sugli enti locali e poi andare ad incidere sugli statuti comunali, perché noi abbiamo uno statuto comunale che prevede la figura del difensore civico, quindi sarebbe come dire che dobbiamo andare a modificare anche lo statuto comunale.

Quindi, con tutte queste perplessità. Al di là di questo, quindi, in previsione di quello che accadrà tra un anno, dato che comunque questa Giunta ci sarà ancora per due anni, quasi tre anni, quindi l'anno prossimo, la domanda vale come prima, l'interrogazione che faccio al Sindaco è: di conoscere come la pensa questo Sindaco e la Giunta rispetto a questa figura, se debba essere soppressa, se la ritiene inutile, come sembra di leggere nel disposto legislativo, al di là della riduzione dei Consiglieri, alla soppressione del Direttore e tutto il resto; se è ipotizzare da parte del Sindaco di proporre a questo Consiglio Comunale quindi un'iniziativa amministrativa che faccia pressione sul Governo, come stanno facendo tanti altri Consigli

Comunali per rivedere queste iniziative, che difatti non è che vanno molto a farci risparmiare soldi dal punto di vista della spesa.

SINDACO

Grazie.

Allora, a prescindere che per noi, anche nell'ipotesi in cui dovesse passare il decreto, non entrerà in funzione l'anno prossimo questa eventuale soppressione, ma a fine mandato elettorale, quindi se ne riparlerà ad aprile, maggio, giugno, non so, quello che è, del 2012. A prescindere questo!

In ogni caso, ti leggo un po' quello che è il nostro intendimento.

Premesso che questa amministrazione comunale è fortemente convinta dell'utilità e conseguente necessità dell'organo ausiliare del difensore civico, quale istituto a garanzia del buon andamento, dell'imparzialità, della tempestività e della correttezza dell'azione amministrativa, così come è stato previsto dal nostro Statuto, ha recepito con pieno appagamento il decreto legge, approvato dal governo il 13 gennaio scorso, denominato "Interventi urgenti concernenti Enti locali e Regioni".

Infatti, l'articolo 1 di detto decreto legge rinvia al 2011 - questo chiaramente sull'anticipazione che tu facevi - l'applicazione fra l'altro della soppressione del difensore civico, così come previsto dall'articolo 2, comma 186, della legge 23/12/2009, numero 191.

Il rinvio che aveva fatto chiaramente, dicevo, ha recepito diciamo in questo senso, cioè del rinvio in attesa che ci possano essere ulteriori modificazioni.

Peraltro, per il nostro Comune, la disposizione soppressiva, come ti ho detto prima, si dovrebbe applicare dall'anno 2012, anno di rinnovo del Consiglio Comunale.

Ciò è confortante anche perché tale rinvio ci lascia ben sperare in una rivisitazione generale della disposizione, la quale, così

formulata, riduce fortemente il valore delle autonomie locali, limitando gran parte del principio di sussidiarietà.

Tu sai benissimo che io ho partecipato a diversi incontri con ANCI, non solo su queste tematiche, ma anche sulla problematica del Patto di Stabilità, proprio per mandare dei segni forti al Governo e qualche cosa comunque dall'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani è stata ottenuta.

Quindi dicevo che l'ANCI, sia a livello regionale, che nazionale, si sta attivando per concordare con il Governo una riforma delle autonomie locali che tenga in debita evidenza le esigenze fondamentali delle pubbliche amministrazioni.

Quindi, in conclusione, allo stato non sono stati programmati, né peraltro sono programmabili atti deliberativi finalizzati alla concreta soppressione dell'istituto di che trattasi.

Di conseguenza, in attesa di conoscere, in tempi brevi, come effettivamente debbano agire gli Enti locali, non si è in grado attualmente di ipotizzare eventuali iniziative amministrative atte a conservare l'istituto del difensore civico pur nell'ambito dei poteri consentiti dall'autonomia statutaria.

Chiaramente è un po' un discorso che sicuramente il singolo Comune di Malnate non può fare, se non in unione, ripeto, con tutti gli altri Comuni che indubbiamente, io penso se non nella totalità, ma nella maggioranza dei Comuni ritengano necessaria non solo la figura del difensore civico, ma anche quelle altre figure che magari si vuole andare a sopprimere per un risparmio della spesa pubblica.

Ripeto, al di là degli schieramenti e dei colori, qui non si tratta di schieramenti e colori, ma di poter far sì che un'amministrazione abbia tutte le possibilità di operare per la collettività nel migliore dei modi.

Penso che questo sia un intendimento di tutto, ritengo che nessuno sia contrario a far sì che, soprattutto nelle autonomie locali ed in previsione di quello che dovrebbe essere questo federalismo, poi oltre che fiscale, ma un federalismo effettivo, che dia maggiori poteri alle autonomie, proprio per un migliore andamento

del territorio ed una migliore amministrazione della collettività.

PRESIDENTE

Prego Consigliere, se è soddisfatto o meno.

CONS. PAGANINI EUGENIO

Sì, direi che il chiarimento è soddisfacente. Grazie.

PRESIDENTE

Bene, grazie.

4) INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE MONETTI ISIDORO DEL PARTITO DEMOCRATICO AVENTE PER OGGETTO: "CENTRO DIURNO INTEGRATO"

PRESIDENTE

A questo punto passiamo al punto quattro: "Interrogazione presentata dal Consigliere Monetti Isidoro del Partito Democratico avente per oggetto: centro diurno integrato".

La parola a Isidoro quindi.

CONS. MONETTI ISIDORO

Grazie Presidente e buonasera a tutti quanti.

Niente, l'oggetto è appunto il centro diurno integrato. Leggo da subito l'interrogazione.

Il centro diurno integrato ha iniziato la propria attività all'inizio del mese di ottobre del 2009, una realtà attesa dai malnatesi, una realtà che risponde concretamente alle esigenze di assistenza agli anziani del nostro territorio.

Questo servizio offre alle famiglie un valido aiuto nella gestione dei propri congiunti ed agli anziani stessi la possibilità di trascorrere giornate intessendo ancora relazioni interpersonali per combattere la solitudine.

Tutto questo con le garanzie di trovarsi in un ambiente protetto e sicuro, dove le esigenze di ognuno trovano risposte immediate.

Come noto, il centro è ancora in attesa dell'accreditamento da parte della Regione Lombardia; pertanto l'unico introito è dato dalle rette versate dagli utenti.

A fronte di sedici posti disponibili, ci risulta siano presenti quattordici utenti, di cui solo sette per l'intera giornata. Ciò comporta che l'attuale introito non arrivi a coprire neppure i costi del personale.

Di fronte a tale situazione chiediamo: con quali risorse e/o azioni il Comune intende sostenere questa iniziativa.

In vista della stesura del bilancio previsionale del 2010 quale investimento economico minimo intende porsi questa amministrazione nei confronti di questa positiva realtà e su questo deve essere chiaro, signor Sindaco, che nella mia interrogazione non c'è nessun intento polemico.

Diversamente c'è l'attenzione e la preoccupazione per una struttura così importante e tanto attesa sul nostro territorio che in questa fase iniziale vive grosse difficoltà economiche che sono riconducibili a tanti fattori. Difficoltà che se permangono potrebbero mettere a rischio la continuità del servizio stesso. Il che sarebbe una cosa estremamente da evitare, una cosa molto grave.

Un servizio, il centro diurno integrato, che è stato anche un investimento della collettività malnatese, sia in termini di strutture, ma anche in termini economici proprio, per cui molti soldi sono stati versati.

Una struttura, il centro, che è ormai anche un patrimonio di tutti e per questo sono convinto davvero che come amministratori davvero non possiamo non considerarlo con un sostegno concreto a suo favore.

Anche perché, davvero, lo dicevo prima, molti sono i fattori, è altrettanto vero che queste difficoltà, se dovessero perdurare, potrebbero mettere davvero a rischio tutto quanto, tutto quanto è stato l'impegno e la volontà a questo punto da parte di tutti, perché mi sembra proprio che non sia stata una scelta semplicemente di una parte, ma tutt'altro, è stata una scelta, gli investimenti precedenti, votati quasi sempre all'unanimità.

Ecco, in questo senso, voglio capire davvero che volontà c'è, che volontà insieme questi amministratori, la maggioranza, le minoranze, insieme, cosa davvero possiamo concretizzare a sostegno di questa struttura.

PRESIDENTE

Grazie Isidoro, la parola all'Assessore Mingardi.

ASS. MINGARDI BARBARA

Buonasera a tutti.

Sarò breve. Premesso che il centro è importantissimo e siamo ben felici che finalmente abbia avuto l'avvio grazie all'interesse di tutta la comunità, degli amministratori di prima e degli amministratori di oggi.

Volevo solo informarvi che in data 15 gennaio, cioè prima di ricevere quindi la vostra interrogazione, la dottoressa Mercandelli, la nostra nuova funzionaria dei servizi sociali, è stata contattata dalla società di mutuo soccorso per un incontro esplicativo e conoscitivo. Questo si è svolto in data 21 gennaio 2010 alla presenza anche dell'assistente sociale Montanari, che aiuta e coordina gli inserimenti degli anziani di Malnate che necessitassero della scheda, della cartella per entrare.

La dottoressa Mercandelli mi ha detto che la persona che l'ha accolta, il responsabile dell'ufficio amministrativo gli ha illustrato l'attività, gli ha detto che hanno circa il cinquanta per cento, qualcosina in più, il sessanta per cento degli utenti malnatesi e i restanti sono utenti degli altri paesi che avevano avviato questo genere di consultazioni per far conoscere appunto il rendiconto della situazione e non le ha chiesto neanche un soldo. Questa è la relazione della nostra funzionaria dei servizi sociali.

Per cui, mi chiedo, probabilmente Isidoro forse ha altre informazioni, che poi spero vorrà condividere con me in un altro momento, potrà venire da me in ufficio quando desidera, perché se l'amministrativo, la persona che gestisce i soldi, non ha pensato, non dico di chiedere soldi, ma neanche di esporre un eventuale problema al funzionario dei servizi sociali probabilmente c'è qualche deficit di informazione che appureremo.

E' evidente che questa è un'importantissima struttura, è altrettanto evidente che questa struttura che agisce sul sociale, ma a livello privatistico, bisogna dirlo, ha ricevuto già in passato tanti aiuti.

Quindi probabilmente adesso loro si sentono di lavorare con le proprie gambe e di vedere se riescono a farcela.

E' anche vero che la Regione ha riaperto gli accrediti e loro ne sono consapevoli perché, come sapete, Ampollini, su queste cose, è molto, molto preparato, per cui probabilmente hanno anche questa buona speranza di rientrare negli accrediti, cosa che abbatterebbe le rette.

Noi, come azione, possiamo soltanto pensare, visto che non ci hanno chiesto soldi e che non è dovere di un buon amministratore andare ad offrire soldi pubblici a vanvera, cioè, nel senso, se non sono richiesti, io non vado certo ad offrire soldi miei dei cittadini malnatesi se non ne hanno bisogno.

Posso semplicemente dire che sto cercando di reperire volontari per un servizio civico nell'ambito del Comune, dei servizi sociali perché ho bisogno di persone, potrei dirottare parzialmente eventuali volontari che mi si presentassero formati verso il centro diurno per aiutarli magari ad espletare delle mansioni evitando che debbano assumere altro personale o comunque prendere in gestione altro personale, attualmente lavorano con il Don Gnocchi.

Questo è quanto, mi riservo di fare un'altra analisi se dovessero emergere altre significative novità, che però al momento mi mancano, quindi si sono proprio incrociati questi incontri e questa interrogazione, sono rimasta un po' così perché non avevo sentore di questo problema.

Se avete altre informazioni me le darete e ci riaggiorniamo volentieri alla prossima volta.

Ho concluso.

PRESIDENTE

Grazie Assessore.

Prima di ridare brevemente la parola ad Isidoro, volevo semplicemente dire una cosa che ho detto anche nell'ambito della conferenza dei capigruppo.

Che su argomenti che ovviamente per una questione regolamentare sono portati in termini di interrogazione, si esauriscono ovviamente in una presentazione da parte dell'interrogante, in una risposta breve da parte dell'Assessore ed in una replica di "soddisfatto" o "non soddisfatto" da parte del Consigliere che secondo me è mortificante rispetto al problema.

Quindi, l'invito è, al di là del soddisfatto o non soddisfatto, che non entro nel merito, se Isidoro ritiene che questo problema ha degli elementi che l'Assessore non ha e magari lui ce l'ha, siano elementi da portare nell'ambito di una commissione servizi sociali, c'è la Presidente della commissione che sarà ben felice di convocarla ad hoc su questo argomento e di dirimere qualsiasi dubbio e perplessità sull'argomento in questione.

CONS. MONETTI ISIDORO

Sì. Ringrazio l'Assessore e ringrazio il Presidente.

Niente, queste cose non nascono naturalmente, io non mi sono inventato la situazione di grave o comunque di difficoltà economica di una struttura, la società di mutuo soccorso, così, perché ho deciso che fosse così.

Naturalmente, vivendo sul territorio, partecipando alle attività che ci sono e alle associazioni che sono sul territorio, ho potuto e sono venuto a conoscenza, tramite propri incontri, questo però parlo in termini di sindacato, come delegazione sindacale ha avuto questo incontro con il coordinatore e comunque il responsabile del centro diurno, che è stata anche annunciata in un recente incontro tra sindacato e amministrazione comunale, è stata annunciata, anche lì erano state sottolineate le eventuali difficoltà del centro.

Anche lì c'è stata una risposta, ma di questo non me ne voglia, molto probabilmente può essere così, c'è stata una risposta, ma a noi non ci ha chiesto niente nessuno. Vabbè!

Sta di fatto che però la conoscenza ed il rapporto che abbiamo avuto noi in quel tipo di incontro si sono evidenziate alcune situazioni di difficoltà economica.

Adesso io non voglio dire che ci sono queste difficoltà o non ci sono queste difficoltà, voglio sottolineare quello che comunque mi sembra un'idea di tutti, l'importanza di questo centro, la validità e la necessità di continuità su questo centro, che sappiamo bene, non sto qui a ripetere il tipo di servizio che fa, lo conosciamo tutti, l'ha sottolineato anche l'Assessore, anzi un Assessore che voglio ringraziare, ma proprio come spirito, come carattere mio, voglio ringraziare quando mi dice che si vuole attuare una ricerca di volontari per sostenere anche questa attività.

Benissimo, queste cose sono benvenute insomma, il che fa piacere. La proposta che invece voglio fare io è simile un po' se vogliamo. Stavolta non me l'hai portata via, Sassi, cioè, nel senso che davvero, siccome tutti riteniamo la necessità di dare continuità a questo centro, ma soprattutto anche la necessità di conoscere davvero fino in fondo le situazioni, visti i nostri precedenti investimenti e anche i più recenti investimenti, sarebbe dal mio punto di vista interessante avere un incontro, e lo chiedo ai responsabili ed al Presidente della commissione servizi alla persona, lo chiedo al Presidente della commissione bilancio e finanze, il collega Astuti, che davvero si possa avere un incontro con il dirigente dell'S.M.S. - Società di Mutuo Soccorso, al fine di un incontro, un dialogo sereno, un dialogo per cui si possa estrapolare, per cui si possa venire a conoscenza dell'attuale situazione e davvero, concretizzando, quale tipo di intervento questa amministrazione insieme possa dare.

Questa è la proposta che mi sento di fare, mi sembra una minima cosa, ma appunto, viste le risposte così e viste le contrastanti idee che ci sono, se vogliamo davvero conosciamo fino in fondo, convochiamo, le due commissioni convochino la dirigenza di S.M.S. e poi capiamo.

Certamente la risposta, a questo punto, visto che si basa sulla non conoscenza, e al di là di questa cosa non è che sia soddisfacente, certamente io mi auguro che venga accolta questa proposta di incontro e si vada avanti in questo senso.

Grazie.

PRESIDENTE

Bene. Lavoriamo per il nostro futuro allora!

5) INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CAPOGRUPPO CONSILIARE DEL PARTITO DEMOCRATICO AVENTE PER OGGETTO: "INAUGURAZIONE DELLA DIGA DI GURONE SUL FIUME OLONA"

PRESIDENTE

"Interrogazione presentata da capogruppo consiliare del Partito Democratico avente per oggetto: inaugurazione della diga di Gurone sul fiume Olona".

La parola al capogruppo Paganini.

CONS. PAGANINI EUGENIO

Leggo l'interrogazione così com'è stata presentata, poi dovrò aggiungere qualche cosa.

In data 12 dicembre 2009 è stata inaugurata la diga di Gurone sul fiume Olona, presenti il Presidente della Provincia di Varese Dario Galli, l'ex Presidente Marco Reguzzoni, l'Assessore della Provincia Luca Marsico ed il suo predecessore Francesco Pintus, nonché imprenditori ed altre autorità.

Si chiede: chi ha invitato alla cerimonia di inaugurazione le autorità amministrative locali ed, in particolare, se è stato invitato il Sindaco di Malnate e se lo stesso era presente.

Io ho visto dalle fotografie che il Sindaco non era presente, ma era presente il Vice Sindaco che ha preso la parola, ho qui anche i risultati degli articoli sui giornali e c'era presente il vice Sindaco. Non so se il Sindaco è poi arrivato in ritardo ed ha partecipato al rinfresco.

Se non era presente informi il Consiglio Comunale del perché di tale assenza ad una manifestazione così importante sul territorio comunale, con la presenza anche di autorità di carattere imprenditoriale, eccetera.

Quali Consiglieri comunali di Malnate e/o Assessori del Comune di Malnate sono stati invitati alla cerimonia e da chi. E se ci sono stati gli inviti alla partecipazione dei Consiglieri comunali di

Malnate. Quali sono i criteri che hanno portato ad escludere dalla cerimonia i consiglieri comunali di minoranza.

Allora, non è che voglio fare polemica, è una questione di metodo, se adesso ci spiegherete come sono arrivati gli inviti, chi è stato invitato, chi ha deciso di andare e perché è andato, in rappresentanza di chi, perché una cosa è la rappresentanza del Consiglio Comunale, una cosa è la rappresentanza dell'autorità locale, siamo tutti Consiglieri e non penso che qualcuno abbia la lebbra e qualcun altro invece sia un angioletto.

E' vero che da parte del P.D. e prima quindi dell'Ulivo forse non c'è stata sintonia perfetta su questa costruzione, perché se torniamo indietro di qualche anno, mi pare che l'ex Sindaco Manini avesse preso una posizione e che sollevava qualche perplessità su come poi andava tutelato il territorio in caso di acqua e di reflusso ed altro.

Il discorso è: se c'era il Vice Sindaco, se c'erano i Consiglieri, se il Sindaco è andato dopo perché è andato dopo, la dichiarazione che ha fatto la nostra rappresentanza di Giunta, quindi del vice Sindaco, perché non c'era il Presidente del Consiglio per esempio? Perché non era stato invitato? O perché ha deciso di non andare? Il Sindaco non è andato perché è una questione di metodo? Oppure perché non condivideva e aveva qualche cosa che non voleva dire?

PRESIDENTE

Scusate, scusate, per favore silenzio!

Solo una cosa, rubo un minuto al Sindaco. Anch'io ho la lebbra, devo dirlo, anch'io, perché ti assicuro che non ho ricevuto nulla!

Ma questo, al di là del non darmi alcun fastidio, la dice lunga sul modo di fare politica di certi amministratori.

SINDACO

Allora, scusa Eugenio, ma quando ho visto questa interpellanza mi sono messo a sorridere, diciamo, non tanto nell'interrogazione

generale, ma su quella tua continua, come posso dire, smania di sapere dove sono io!!

Già in un'altra occasione, cioè io dico non so, spero che tu non abbia cambiato sponda! Perché non penso di essere il tuo tipo.

No, perché già in un'altra occasione è emersa questa tua smania di sapere perché io non c'ero, dov'ero, cosa facevo, cosa non facevo, se ero a fini istituzionali, a fini privati.

Se vado a escort saranno poi fatti miei, scusa! va bene!

A parte questa disgressione goliardica...

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

...preferiscono i trans!

SINDACO

Esatto! Non volevo dirlo io, ma, caro Bernasconi, ti ringrazio dell'intervento.

A parte questa disgressione goliardica, visto che tanto di goliardia voi ne fate parecchia, consentimi di farne ogni tanto qualcuna anche da parte mia.

Va bene, ti rispondo, anzi faccio una premessa, magari sarebbe stato opportuno chiederlo al consigliere provinciale tuo, che era presente, magari perché la Provincia, che è l'Ente che ha inaugurato, che ha stabilito questa data, oltre che le modalità, eccetera, perché non ha ritenuto di invitare o ha ritenuto di invitare alcune persone, forse il tuo Consigliere provinciale potrebbe illustrarti maggiormente rispetto a me questo motivo.

Però io cerco di risponderti.

"Chi ha invitato alla cerimonia di inaugurazione delle autorità amministrative locali"? La Provincia penso, noi no c'entriamo niente, è un'opera realizzata dalla Provincia ed è la Provincia che ha provveduto a mandare gli inviti.

Io peraltro ho ricevuto un invito con la lettera, una cartolina d'invito, sono stato contattato in Tribunale, forse ci siamo anche visti da Marsico, diceva: "allora, mi raccomando"! forse un mese

prima, "ci sei il 12"? Dico: "non lo so, non so ancora, comunque penso di sì".

Dopodiché, mi ha contatto il, come posso dire, l'ente, la Provincia sulle modalità operative, eccetera, e mi dice: "lei è presente"? Dico: "sì, sono presente, verrò giù". Dico: "guardi che però ho un altro appuntamento, arriverò un attimo in ritardo". E ho pregato di posticipare l'inaugurazione magari facendo delle presentazioni.

Purtroppo, ho avuto un inconveniente personale, sono arrivato, anche se in ritardo, ero presente. Se non mi sbaglio c'era presente il Consigliere Achini, se non mi sbaglio, con il quale forse ci siamo visti anche al rinfresco.

Quindi, se magari voi parlaste un attimino all'interno del partito, forse sapreste le cose prima di fare l'interpellanza.

Comunque, detto questo, sì, sono stato invitato, sono arrivato, ero presente, anche se in ritardo, ho chiamato il Vice Sindaco appunto perché fosse al mio posto, visto il ritardo che avevo accumulato.

Ero convinto di essere presente, cioè di presenziare, se era questo il tuo obiettivo nel dire se ero d'accordo o non d'accordo, sì, ero d'accordo di presenziare ad un'opera che ritengo importante per il territorio.

I Consiglieri, per quel che mi consta, nessun Consigliere ha ricevuto, non solo voi di minoranza, quindi non siete dei lebbrosi, ma neanche i Consiglieri di maggioranza, nessuno è stato invitato.

Peraltro, ho visto gente che magari non era stata invitata che era presente perché era un fatto notorio, era stato pubblicizzato dai giornali, dalla televisione, da Varese News e c'era presente anche altra gente che non mi risulta.

Dall'altra parte ho saputo che non avevano invitato neppure la banda, anche se io avevo chiesto che la banda fosse presente ad una manifestazione di questo genere.

I criteri? Nessun criterio ha escluso dalla cerimonia i Consiglieri di minoranza, non so perché la Provincia ha ritenuto di non estendere gli inviti ai Consiglieri.

Ho saputo successivamente che ha mandato a degli Assessori, al Sindaco ed agli Assessori. Questo, basta!

Il motivo per il quale i Consiglieri non erano presenti, ti ripeto o li chiedete direttamente alla Provincia, al Presidente piuttosto che o a Marsico, visto che comunque è un collega potresti chiederlo direttamente a lui, ma penso ancora a maggior ragione dovresti chiederlo al Consigliere provinciale, alla signora Achini, la dottoressa Achini, non lo so, che penso che potrebbe darti tutte le indicazioni del motivo per il quale, penso che abbiano discusso in Giunta, in Consiglio quale forma, modalità, chi invitare o chi non invitare, sicuramente sarà molto più al corrente di me.

Grazie.

PRESIDENTE

Prego Paganini.

Comunque, al di là dell'interrogazione di Paganini e della risposta del Sindaco che condivido, è una questione di correttezza, su questo noi non c'entriamo assolutamente niente, ma devo dire che la Provincia ha più cuore di invitare gli ex che gli attuali Consiglieri di Malnate.

CONS. PAGANINI EUGENIO

Gli ex chi? Ma Manini non mi pare che sia stato invitato!

PRESIDENTE

No, non gli ex di Malnate, ex Assessori sto parlando. Ex!

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

Tu sei stato un po' il padre, uno dei tanti padri.

PRESIDENTE

Va bene i padri, sul nostro territorio però! Questo è rispetto!

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

Sì, questo è vero, però voglio dire è stato un Assessore...

PRESIDENTE

Ma poi non vorrei che fra loro litigassero su chi è stato il primo o il secondo perché certe cose vanno a finire sulla stampa: "non mi ha invitato", "ma ci dovevo essere anch'io."

CONS. PAGANINI EUGENIO

Non entro nel merito del perché io voglia sapere tutto, non mi interessa assolutamente, lo sai benissimo che ti vedo anche in Tribunale, quindi al limite ti vedo lì e te lo chiedo lì dove sei.

Ci sono anche lì!

Il problema qual è? E' una questione di metodo, cioè quando la gente vede che ad una manifestazione così importante, come altre manifestazioni, il Sindaco non è presente ed è presente il vice Sindaco, qualche domanda se la fa.

E se la fa qualche cittadino di Malnate, se la fa anche il capogruppo del P.D. come mai il Sindaco snobba certe manifestazioni.

Tu hai detto che in questa manifestazione hai avuto dei problemi di carattere familiare, personale, se non ho capito male, e quindi sei arrivato in ritardo. Sei arrivato in ritardo giust'appunto per partecipare alla manifestazione culinaria.

SINDACO

Vedo che sei informato. Non capisco l'interrogazione!

CONS. PAGANINI EUGENIO

Quello che mi lascia perplesso è che innanzitutto sul metodo, anche della risposta, cioè che tu non sappia che, se non in via incidentale, vengono invitati gli Assessori, quindi avresti dovuto dirmi ho accertato che l'invito è pervenuto agli Assessori, dovevi accertarti perché c'erano alcuni Consiglieri della maggioranza invitati al rinfresco allora.

Ma per quello che mi risulta, ho le fotografie, quindi so che Assessore e Consigliere... Zanon...

PRESIDENTE

No, no...

CONS. PAGANINI EUGENIO

C'erano parecchi Consiglieri. Allora o erano inviti a livello personale, allora saranno inviti a livello personale, non mi interessa se uno ci va perché personalmente ha conoscenze, a me interessava capire se il metodo utilizzato dal Sindaco fosse un metodo di esclusione, quindi di eventuali Consiglieri che potevano anche non essere d'accordo.

SINDACO

Ma chiedilo al Presidente della Provincia, non a me.

CONS. PAGANINI EUGENIO

Ma sto chiedendo. Damiani, non è che sto facendo una cosa perché ho piacere di far prendere aria alla bocca!

SINDACO

Mi sembra di sì.

PRESIDENTE

Per favore!

SINDACO

Mi sembra di sì Eugenio.

PRESIDENTE

Signori, dai, per favore! Prego Eugenio.

CONS. PAGANINI EUGENIO

Allora, se io non so e ti chiedo qualche ragione c'è. Se chiedo al Consigliere Achini, che è Consigliere provinciale e mi viene detto che l'invito è arrivato al Sindaco, io chiedo al Sindaco.

SINDACO

E io ti rispondo.

CONS. PAGANINI EUGENIO

Va bene? Il Sindaco mi ha risposto che l'invito è arrivato a lui personalmente.

Io dico: va bene, è arrivato personalmente, è arrivato agli Assessori, a nessun Consigliere è arrivato l'invito a partecipare, prendo atto di questo, prendo atto che non c'è discriminazione, che non c'è volontà di fare un palcoscenico dal punto di vista politico di certe manifestazioni che interessano la collettività, tutto qui.

SINDACO

Vabbè!

PRESIDENTE

Grazie Eugenio.

6) INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CAPOGRUPPO CONSILIARE DEL PARTITO DEMOCRATICO AVENTE PER OGGETTO: "RICORSO AL TAR LOMBARDIA CONTRO LA DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE DEL 25 SETTEMBRE 2009 IN VARIANTE AL PIANO REGOLATORE GENERALE - ZONA POLIFUNZIONALE N. 5 (SOCIETA' ORRIGONI CEDIS C.D. TIGROS)"

PRESIDENTE

Punto numero 3: "Interrogazione presentata da capogruppo consiliare del Partito Democratico avente per oggetto: "ricorso al TAR Lombardia contro la delibera di Consiglio Comunale del 25 settembre 2009 in variante di P.R.G. - zona polifunzionale numero 5 (Società Orrigoni Cedis Tigros)".

La parola ancora a Eugenio Paganini. Prego.

CONS. PAGANINI EUGENIO

Premesso che dopo l'approvazione definitiva fatta dall'attuale maggioranza consiliare nell'assemblea del Consiglio Comunale del 25 settembre 2009, si è venuti a conoscenza, anche per delibera di Giunta comunale, contenente la nomina del legale che difende e patrocinerà la tesi del Comune di Malnate in sede giudiziaria, che pendente ricorso avanti al TAR Lombardia contro la delibera consiliare predetta e contro la successiva conseguente concessione edilizia - ed in modo più corretto sarebbe un permesso a costruire - rilasciato in data 4 dicembre 2009.

Ciò premesso si chiede: di conoscere ufficialmente, anche se concisamente, i termini e le motivazioni del ricorso e i termini e le motivazioni della linea difensiva del Comune di Malnate, è vero che avrei potuto chiedere la copia degli atti, però preferisco che il Sindaco...

SINDACO

Vabbè, mi hai anticipato, dai!

CONS. PAGANINI EUGENIO

Come?

SINDACO

Mi hai anticipato.

CONS. PAGANINI EUGENIO

E' chiaro che mi avresti risposto così, che potevo andarmeli a leggere.

SINDACO

E' un tuo diritto.

CONS. PAGANINI EUGENIO

Pacifico. Se vengo in Comune li leggo, ma io voglio che si risponda pubblicamente di quella che è la posizione, questa è la mia funzione in questa assise.

Se i lavori di abbattimento di tutto il preesistente edificio ed il taglio degli alberi in loco sia stato conforme alle cosiddette autorizzazioni amministrative, se del caso concreto, e se viceversa ciò non è stato quali provvedimenti siano stati adottati contro i comportamenti illegittimi degli autori materiali e morali dell'abbattimento della costruzione preesistente e degli alberi.

Questa interrogazione, Assessore, viene da una mia precedente presa di posizione, quando vi ho detto che lì c'era una dichiarazione di inizio attività per manutenzione, ma non mi pare che la manutenzione sia a radere al suolo completamente tutto.

In che termini e con quale tempistica è stata rilasciata la concessione edilizia - permesso a costruire alla società Orrigoni

Cedis, anche in ragione della delibera di adozione del P.G.T., avvenuta al Consiglio Comunale del 26 novembre 2009.

Se sia stata considerata l'ipotesi che il Comune di Malnate debba rispondere di risarcimento dei danni in caso di annullamento della delibera consiliare e della concessione edilizia impugnata avanti al TAR.

E, in più, in più! Se è stato valutato che il Comune di Malnate potrebbe essere tenuto a pagare le spese legali, creare un danno all'Erario, e finire davanti alla Corte dei Conti.

PRESIDENTE

Grazie.

La parola al Sindaco.

SINDACO

Grazie.

Allora, anche qui, premesso che potevi chiedere di ottenere copia degli atti, per l'amor del cielo, ma visto che a questo punto vuoi sentire dal Sindaco, sempre questa smania di avere il Sindaco dietro. Vabbè!

Allora, ti leggo le sessantadue pagine dei ricorsi! Va bene? Se le vuoi, a questo punto ti dico.

Va bene! Scherzavo Eugenio, dai!

Un po' di goliardia insomma, la fate sempre nei miei confronti, una sera che voglio farla io t'incazzi subito! Va bene dai.

A parte che, permettimi anche questo, scusa Eugenio, tu dovresti conoscere già bene tutto perché sei uscito con un articolo sulla Provincia insomma dove hai già dato atto di conoscere tutto, dai non nascondiamoci questo.

Comunque ti rispondo. Certo, che ti rispondo, ci mancherebbe.

Allora, a fronte dei piani attuativi che erano stati approvati dal Consiglio Comunale, la COOP - Cooperativa Malnate, ha proposto ricorso al TAR a mezzo dell'avvocato Carù, che tu conosci bene, sostenendo quello che tu mi hai detto concisamente, sostenendo praticamente che la forma con la quale si era provveduto a

raggiungere questa approvazione dei piani attuativi non sarebbe conforme perché si sarebbe dovuta attuare attraverso una conferenza dei servizi che doveva coinvolgere la Regione, stante che dal loro punto di vista non si tratta di medie strutture, ma di grandi strutture.

Questo è un po' il concetto generale, perché se no devo entrare nel merito particolareggiato, non so se ti interessa in questa sede. Ma il succo della questione era questo.

In virtù di questo, ritenendo che questa delibera andasse a ledere quelli che sono gli interessi legittimi della COOP, chiedeva un sospensiva di questa delibera.

Nel mese di gennaio si è tenuta udienza davanti al TAR, dove ti posso già anticipare che il relatore aveva manifestato di rigettare completamente il ricorso della COOP perché non vi erano i presupposti.

In quella sede, l'avvocato Carù, che aveva percepito questa sua debolezza, ha chiesto un termine per poter accedere agli atti del Comune e verificare ulteriore documentazione che era stata depositata.

Il Presidente, manifestando la sua volontà di addivenire addirittura ad una sentenza, leggevo sentenza a breve, come usano nell'ambito del TAR, quindi decidere contestualmente alla sospensiva anche nel merito della questione, senza attendere i tre - quattro anni che solitamente passano per delle questioni davanti ai Tribunali Amministrativi, ma ritenendo che se fosse stata una indicazione di decisione abbastanza facile che poteva coinvolgere anche il merito, ha aderito a questa richiesta, formulata dall'avvocato Carù, quindi dal legale della COOP, di rinvio.

Il legale nominato dal Comune, anche se ritengo poteva opporsi a questa accezione perché gli atti li avevano già verificati, li avevano non solo visionati, ma ne avevano avuto copia, ne aveva avuto visione contestualmente al deposito che era stato fatto presso il TAR dal nostro legale.

Comunque, in uno stile che certi avvocati hanno, ha consentito a che venisse dato questo rinvio.

L'udienza è stata posticipata al 25 di febbraio, nella qual sede si discuterà sia dei piani attuativi, quindi dei piani attuativi, che dei piani progettuali.

E' stata già richiesta, ma penso che tu lo sappia benissimo, la possibilità di visione da parte dell'avvocato Carù degli atti e riservandosi di estrarne copia di quelli che fossero a lei necessari proprio per discutere il 25 di febbraio.

Questi sono i termini della posizione attuale del ricorso e della memoria di ricostituzione fatta dall'avvocato Colombo, nominato dal Comune.

Noi riteniamo che le motivazioni addotte dall'avvocato Colombo siano pienamente valide e forse per questo motivo, ripeto, così poteva sembrare una sensazione, magari poi smentita, per l'amor del cielo, però in quella sede la sensazione che le motivazioni, quindi che non sussisteva una grande distribuzione, ma che vi fosse in realtà una media struttura, al di là delle superfici indicate, anche proprio per le strutture e i servizi separati che ogni attività ha, questa impressione recepita dall'avvocato Colombo io ritengo pienamente di condividerla per le motivazioni che sono state esposte, proprio sulla base, non solo dei piani attuativi depositati, ma anche dei piano progettuali che sono stati presentati da colui che intende effettuare l'intervento.

Ricordo su un'area che a suo tempo era stata oggetto da parte della vecchia amministrazione di trasformazione, quindi di renderla commerciale, se non vado errato, addirittura aumentando la possibilità edificatoria a suo tempo prevista, con all'epoca l'opposizione, io facevo parte all'epoca dell'opposizione, da parte nostra, con la quale avevamo chiesto che in quell'area, se ti ricordi bene, Olinto, si potesse lasciare degli spazi da asservire al vicino campo da baseball e al fronte scuola media.

CONS. MANINI OLINTO

(intervento senza microfono)

SINDACO

Scusa eh!

CONS. MANINI OLINTO

...tu mi stuzzichi...

PRESIDENTE

Stuzzichi, ma poi vi stuzzicate fuori!

SINDACO

Allora, per quanto riguarda, io rispondo a Paganini e poi ne parliamo fuori io e te se vuoi.

Per quanto riguarda poi la prosecuzione, al punto 2, a questo punto vado un po' a leggere quelle che sono le motivazioni fatte dall'ufficio, giustamente è intervenuto sotto questo punto di vista.

I lavori di demolizione degli edifici in argomento sono stati eseguiti in forza di denuncia di inizio attività presentata in data 4 marzo 2009, protocollo 5829, D.I.A., in ordine alla quale, con nota del 24 marzo 2009, protocollo 7.048, è stata poi comunicata la procedibilità.

I lavori per quanto riguarda il taglio degli alberi è stato assentito con nota del 4 giugno 2009, protocollo 12.523 e, successivamente, a seguito di sopralluogo dello scrivente - sto parlando chiaramente del funzionario dell'ufficio tecnico - sul posto è stata data disposizione per il taglio anche degli alberi adiacenti alla strada, che in prima istanza sembravano non interferire con i lavori e necessità di sicurezza in ordine alla movimentazione dei mezzi.

Per quanto richiesto di conoscere, quindi, si ritiene che i lavori sono stati eseguiti conformemente alle cosiddette autorizzazioni.

La richiesta di permesso di costruire n. 203/2009, poi rilasciata alla società OL S.r.l., in data 04/12/2009, protocollo 27.002, per la costruzione dell'edificio commerciale, fabbricato Tigros, è stata presentata in data 06/11/2009, al protocollo 24.731.

Di pari data si fa riferimento anche per il rilascio degli altri permessi di costruire n. 199/2009 per la realizzazione di fabbricati MC Drive e richiesta del 06/11/2009, al protocollo n. 24.731; n. 201/2009 per la realizzazione di fabbricato Brico, richiesta del 06/11/2009, protocollo n. 24.733; 202/2009 per le sistemazioni esterne dell'area commerciale, richiesta del 06/11/2009, protocollo n. 24.734.

Si precisa che agli atti di questa amministrazione comunale in data 06/11/2009, protocollo 24.732, è stata altresì presentata la richiesta di permesso di costruire per la realizzazione di recinzioni in fase di rilascio in data odierna. Stiamo parlando del 28 gennaio 2010.

In ordine all'adozione degli atti di P.G.T., intervenuta in data 26 novembre 2009, si specifica, da ultimo, che all'articolo 26, comma 4, della legge 11 marzo 2005, n. 12, viene indicato che sino alla loro scadenza convenzionale conservano efficacia e non sono soggetti ad adeguamenti i piani attuativi comunque denominati e gli atti di programmazione negoziati vigenti.

Orbene, di tale previsione normativa, vi è specifico e puntuale riferimento nell'atto deliberativo del Consiglio Comunale 69/09 di adozione dei citati atti di P.G.T..

Ok, per quanto riguarda l'ultimo punto, se non mi sbaglio, risarcimento, io ritengo che non ci sia nessuna possibilità di risarcimento perché, al di là di quello che sarà l'esito del T.A.R., le adozioni fatte da parte dell'amministrazione comunale sono conformi a quanto è richiesto nell'ambito delle progettazioni presentate.

Non vedo per quale motivo Tigros o comunque Orrigoni o comunque la società che eventualmente ha versato questi oneri di urbanizzazione, né ha fatto richiesta, né ha manifestato nell'ipotesi di un'eventuale sospensiva.

Teniamo conto, e di questo bisogna anche essere onesti nel dirlo da parte vostra, che l'eventuale ricorso non è che impedisce la costruzione, semplicemente rimetterebbe nella condizione di dovere fare quella procedura prevista, ma non vuol dire che non debba costruire o che si impedisce di costruire.

Quindi ritengo comunque che gli oneri di urbanizzazione siano comunque dovuti, al di là dei tempi che slitteranno di tre mesi, quattro mesi, cinque mesi, non lo so.

Non sono comunque, ritengo che non sia comunque dovuta una restituzione, visto che non esiste una responsabilità, sicuramente per dolo, ma neanche per colpa, da parte dell'amministrazione comunale in merito all'adozione di questa procedura.

Quindi non ritengo che sull'ultimo punto ci sia da dover pensare a eventuali risarcimenti o eventuali interventi della Corte dei Conti, anche alla luce comunque del fatto che nessuna ipotesi di danno, ipotesi di richiesta di restituzione o di risarcimento è stata presentata all'amministrazione comunale.

PRESIDENTE

Grazie signor Sindaco. La parola al capogruppo Paganini per una replica.

CONS. PAGANINI EUGENIO

La premessa dovuta è che la collega Carù si è guardata bene dal darmi la copia degli atti.

Quindi tu sai che i colleghi sono seri, sono atti privati, non è che vanno in giro a distribuirle, anche se il principio di colleganza avrebbe potuto magari far nascere un'eccezione.

Quindi mi guarderei bene, Damiani, dal dire che conosco l'avvocato Carù e allora, perché conosco l'avvocato Carù, l'avvocato Carù mi ha fatto leggere la copia degli atti!

SINDACO

Io non ho detto assolutamente...

CONS. PAGANINI EUGENIO

Allora, io non li ho, la conosco bene...

SINDACO

...compreso l'Assessore Nelba prima sul...

CONS. PAGANINI EUGENIO

No, no, ti sto dicendo, io l'ho capita così. Ma se l'ho capita male...

SINDACO

...con un po' di intelligenza...

CONS. PAGANINI EUGENIO

Ho capito male! Ho capito male!

Io avevo capito che tu dicessi che io ho avuto gli atti.

SINDACO

Allora hai capito male.

CONS. PAGANINI EUGENIO

Ok, allora ho capito male, andremo a vedere il verbale com'è stato registrato.

SINDACO

(intervento senza microfono)

CONS. PAGANINI EUGENIO

Va bene.

PRESIDENTE

Una cosa, scusa, già d'ufficio, siccome ogni tanto nascono queste discussioni tra Consiglieri, io purtroppo non posso schiacciare cinquanta tasti, chi parla fuori microfono non viene registrato!

CONS. PAGANINI EUGENIO

Io parlo!

Allora, per quanto riguarda il resto, io penso che la tua valutazione sul fatto che senz'altro la posizione difensiva del Comune sarà vincente, penso che sia una valutazione che ti sia stata riportata dal legale del Comune, a meno che tu non fossi presente in udienza.

E allora se il legale del Comune ha avuto questa impressione, io ho visto tantissimi colleghi che alla fine dell'udienza avevano l'impressione di avere vinto la causa e poi invece l'hanno persa.

Quindi mi guarderei bene dal dire siamo sicuri che verrà respinto, quindi è tutta una bolla di sapone, anche se potrebbe anche essere, quindi ben venga se il Comune non ha problemi di rimborso di spese legali o di azioni di risarcimento dei danni, ben venga.

Per il resto mi ritengo soddisfatto dei chiarimenti.

SINDACO

Solo una precisazione. Anche qui, non ho detto quello che tu vuoi mettermi in bocca! Ti pregherei di riferirti a quello che esattamente ti ho detto, perché se no...

CONS. PAGANINI EUGENIO

Va bene.

SINDACO

La dietrologia lasciamola perdere, o quello che tu immagini che io possa avere detto.

Assolutamente stai a quello che ho detto...

PRESIDENTE

Va bene, prima di andare...

SINDACO

Non ho mai detto quello che tu intendi...

PRESIDENTE

Prima di andare, voleva fare una comunicazione l'Assessore Mingardi, solo brevemente per i presenti.

Chiusa la seduta, sì chiusa.

ASS. MINGARDI BARBARA

Volevo soltanto avvisare le donne del Consiglio Comunale, non è discriminazione, giuro, state qua seduti e fare i gentiluomini.

Allora, oggi, la Regione mi ha telefonato perché al 12 di febbraio, mi pare la sera, però vi confermerò, c'è l'attribuzione di un premio al lavoro Rosa Camuna.

Io ho detto che non potrò intervenire per motivi miei, poi ti dirò dopo il perché, e ho chiesto se posso inviare eventualmente, se hanno piacere, delle Consigliere comunali o altre donne di Malnate che volessero partecipare.

Mi hanno detto di sì, quindi, qualora una di voi fosse interessata, può rivolgersi alla signora Oldrini o alla signora Matilde presso i servizi sociali, ritirare l'invito e confermare al numero telefonico che trovate indicato.

Adesso l'altra velocissima.

Volevo avvisare, anche qui, le donne del Consiglio Comunale e la signora Achini, per favore poi Samuele riporta alla Greta, grazie, che ci ha scritto una lettera molto bella, che ho fatto fare una copia che arriverà a tutte le donne del tavolo di lavoro, dove ci ringraziano per l'aiuto che abbiamo dato per la raccolta delle firme.

Ci tenevo a dirlo qua perché sono state veramente carine e questa lettera arriverà a tutte le donne del tavolo di lavoro e Consigliere comunali.

PRESIDENTE

Grazie.